



**UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DI TERAMO**

Relazione Annuale

**Commissione Paritetica
della**

Facoltà di Scienze Politiche

A.A. 2010/2011, 2011/2012, /2012/2013, 2013/2014

INDICE

1 PREMESSE	3
2 FONTI E DOCUMENTI	6
3 ANALISI E PROPOSTE	7
3.1 QUADRO A Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo	8
3.2 QUADRO B Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)	32
3.2. a) Crediti acquisiti per ciascun Corso di Laurea L 36, L 15, L 18, LM 16, LM 62	64
3.2. b) Analisi dei dati risultanti dalle Schede sull'opinione degli studenti	65
3.3 QUADRO C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato	73
3.4 QUADRO D Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	76
3.4. a) Sintesi sulla rilevazione delle opinioni degli studenti – A.A. 2013/2014	101
3.5 QUADRO E Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento	103
3.6 QUADRO F Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	122
3.7 QUADRO G Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	123

1. PREMESSE

1.1 Composizione iniziale della Commissione

a) La **Commissione Paritetica** della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo, come proposto e approvato nel Consiglio di Facoltà del giorno 17 Ottobre 2013, presenta la seguente composizione:

Fiammetta Ricci	(Presidente)
Francesca Vaccarelli	(docente)
Anna Ciammariconi	(docente)
Tito Forcellese	(docente)
Cristian Carinelli	(studente)
Andrea Core	(studente)
Davide Modesti	(studente)
Irene Altobelli	(studente)

b) A seguito dei decaduti membri della componenti studenti, Irene Altobelli e Davide Modesti, per conclusione del percorso universitario e conseguimento della Laurea, nel mese di ottobre 2014, come proposto e approvato nel Consiglio di Facoltà del 16 ottobre sono stati inseriti nella Commissione Paritetica due nuovi membri della componente studentesca, Simona Nicosia e Antonio Caroselli. Pertanto l'attuale composizione della Commissione Paritetica risulta essere la seguente:

Fiammetta Ricci	(Presidente)
Francesca Vaccarelli	(docente)
Anna Ciammariconi	(docente)
Tito Forcellese	(docente)
Cristian Carinelli	(studente)
Andrea Core	(studente)
Simona Nicosia	(studente)
Antonio Caroselli	(studente)

1.2 Regolamentazione interna di funzionamento, numero e contenuti delle sedute svolte dalla Commissione nell'A.A. 2013/2014

La Commissione decide di riunirsi con cadenza periodica, mensile o talvolta bimestrale, e di concentrare le sue attività di monitoraggio e di proposta in direzione della visita CEV prevista per novembre 2014 e delle attività ordinarie della Commissione stessa, come previsto dalla normativa vigente.

Più analiticamente, la Commissione Paritetica di Scienze Politiche nell'a.a. 2013/2014 si è riunita nei seguenti giorni:

1) Il 26 marzo 2014 la Commissione Paritetica di Scienze Politiche si è riunita in prima seduta per l'A.A. 2014 nell'ufficio della Presidente Prof.ssa Fiammetta Ricci, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni;
- Relazione attività svolte nel 2013;
- Programmazione attività 2014;
- Nomina Presidente pro tempore per entrata in congedo temporaneo della Prof.ssa Fiammetta Ricci;

In questa seduta, preso atto del congedo temporaneo della Presidente Prof.ssa Fiammetta Ricci, viene proposto dalla Presidente l'affidamento pro tempore della presidenza, fino al rientro dal congedo della prof.ssa Ricci, alla Prof.ssa Vaccarelli la quale accetta l'incarico.

A seguito delle dimissioni del sig. Carinelli dal ruolo di Segretario della Commissione, tale funzione viene assunta dal Sig. Andrea Core (studente).

2) Il 30 aprile 2014 la Commissione Paritetica si è riunita nella Sala Parlamentare di Scienze Politiche con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni;
- Programmazione monitoraggio attività dei Corsi di Studio;
- Varie ed eventuali.

3) Il 25 maggio 2014 si è riunita nell'ufficio della Presidente Pro Tempore Prof.ssa Francesca Vaccarelli, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni;
- Linee guida accreditamento periodico – visite CEV: ruolo delle commissioni paritetiche;
- Varie ed Eventuali.

4) Il 07 luglio 2014 si è riunita presso l'Aula Parlamentare della Facoltà di Scienze Politiche, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta precedente;

Comunicazioni;
Visite CEV: monitoraggio e coordinamento con i CdS oggetto della verifica;
Richiesta attivazione mail ufficiale della Commissione Paritetica;
Varie ed eventuali.

In questa seduta della Commissione, essendo terminato il periodo di congedo, la Prof.ssa Ricci rientra nelle sue funzioni di Presidente.

5) Il 02 ottobre 2014 si è riunita presso l'Aula Parlamentare, con il seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta precedente;
Comunicazioni;
Programmazione attività della Commissione per il nuovo Anno Accademico;
Varie ed eventuali.

In questa seduta la Commissione prende atto della decadenza della studentessa Altobelli, laureatasi a luglio, delle dimissioni dello studente Modesti e dell'entrata in congedo temporaneo della Prof.ssa Anna Ciammariconi. Si rinvia al successivo Consiglio di Facoltà la richiesta di integrazione della Commissione con due nuovi membri della componente studenti.

6) Il 12 novembre 2014 si è riunita presso l'Aula Parlamentare, con il seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta precedente;
Comunicazioni;
Nuove linee guida per la compilazione della Relazione Annuale: discussione;
Cronogramma per i lavori di elaborazione della Relazione Annuale;
Varie ed eventuali.

In questa seduta, a seguito del Consiglio di Facoltà del 16 Ottobre 2014, vengono integrati i due studenti: Antonio Caroselli e Simona Nicosia.

7) Il 19 novembre 2014 si è riunita presso l'Aula Parlamentare, con il seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta precedente;
Comunicazioni
Stato di avanzamento dei gruppi di lavoro per la Relazione Annuale e sviluppo dell'organigramma
Varie ed eventuali.

8) Il 9 dicembre 2014 si è riunita presso l'Aula Parlamentare, con il seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta precedente;

Lettura, discussione e approvazione della Relazione Annuale sulla Facoltà di Scienze Politiche che la Commissione deve elaborare ogni anno e inviare al Presidio Qualità e al NUVA;
Varie ed Eventuali.

* * *

2. FONTI E DOCUMENTI

La Relazione Annuale della Facoltà di Scienze Politiche farà riferimento, nell'impostazione generale, al documento "Linee guida per la compilazione della Relazione Annuale 2014" elaborate dall'Area Valutazione e Qualità dell'Università di Teramo.

Le informazioni e i dati analizzati nella presente Relazione Annuale, per le coorti 2010/2011, 2011/2012/ 2012/2013, 2013/2014, sono tratti dai seguenti documenti e banche dati:

- Schede SUA dei singoli Corsi di studio
- Rapporti di Riesame 2013 dei singoli Corsi di studio
- Schede indicatori di efficienza dell'andamento dei Corsi di studio
- Schede di rilevazione dell'opinione studenti dei singoli Corsi di Studio
- Dati Erasmus (mobilità studenti e docenti) forniti dall'Ufficio Mobilità e
- Relazioni internazionali dell'Ateneo di Teramo
- Statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro (dati Alma Laurea)
- Schede di rilevazione presso enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, e acquisizione del loro parere sulla preparazione degli studenti.

Tali dati e documenti sono stati analizzati con riferimento ai 5 Corsi di Studio della Facoltà di Scienze Politiche:

Corsi di Laurea Triennale

L 36 / Laurea in Scienze Politiche

L15 / Laurea in Scienze del Turismo e dello Sport

L 18 / Laurea in Economia

Corsi di Laurea Magistrale

LM 62 / Laurea Magistrale in Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni

* * *

3. ANALISI E PROPOSTE

La Commissione Paritetica di Scienze Politiche, acquisiti i dati e le informazioni contenuti nei documenti di cui al punto 2., ha analizzato i risultati ed elaborato proposte, come esposto nei seguenti Quadri:

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITA' FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Quadro A

ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Per rispondere alle richieste del quadro A, sono state tratte informazioni dai seguenti documenti:

- scheda SUA-CdS, sezione qualità, quadro A1, B5 (accompagnamento al lavoro), B7, C3;
- rapporti di riesame annuale 2013;
- dati alma laurea;
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi.

In generale va segnalata la stretta collaborazione del Manager didattico di Facoltà con la Commissione orientamento e tutorato e con lo Sportello Placement di Ateneo per la realizzazione di tirocini post-laurea e per l'agevolazione dei rapporti d'inserimento di laureandi e di neolaureati con imprese che operano nel settore pubblico e privato.

A tal riguardo, sono importanti da sottolineare le riunioni del Comitato di Indirizzo con le parti sociali, le quali risultano adeguatamente rappresentative del tessuto istituzionale nonché produttivo a livello regionale (Provincia di Teramo, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Teramo, Ordine dei Commercialisti di Teramo, Banca di Credito Cooperativo di Teramo).

Da tali riunioni emerge una valutazione ampiamente positiva dell'offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche da parte delle parti sociali e una piena rispondenza dei profili formativi alle esigenze occupazionali del territorio.

Va ricordato, infatti, il ruolo affidato alle università negli ultimi anni, di figura di intermediazione che funga da raccordo con l'innovazione dei processi produttivi e la ricerca scientifica e sostenga le politiche attive del lavoro.

Lo Sportello Placement si occupa specificamente della fase di uscita dal mondo universitario e focalizza la sua attenzione su un target specifico: i laureati o coloro che sono alla fine del proprio percorso di studi universitario, dedicandosi alla transizione dall'università al mercato del lavoro, con l'obiettivo di ridurre i tempi, di ottimizzare i meccanismi operativi e di accrescere la coerenza tra gli studi effettuati e i profili professionali.

Le attività del job placement si articolano nei servizi ai laureati e alle imprese, mentre una parte ampia del lavoro è dedicata all'attivazione dei TIL (Tirocini di inserimento Lavorativi).

La struttura offre informazioni mirate sui servizi del placement e sul sistema produttivo ed imprenditoriale locale. Nella struttura è, infatti, possibile consultare un database di aziende della regione diversificate per settore e sottosettore

merceologico e trovare indicazioni circa i referenti da contattare eventualmente per una candidatura al tirocinio o al lavoro.

Verso le imprese l'ufficio fornisce informazioni mirate sui servizi offerti dal placement e provvede, qualora ve ne sia richiesta, all'analisi dei fabbisogni professionali, garantendo un valido supporto per l'individuazione delle esigenze delle imprese in termini di figure professionali, attraverso la rilevazione dei fabbisogni specifici e la formalizzazione dei job profile emersi dalla rilevazione. L'Università degli Studi di Teramo ha aderito al Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con la collaborazione di Italia Lavoro, al fine di favorire lo sviluppo di un efficace modello di integrazione tra Università e sistema produttivo.

L'Università, in questa prospettiva, ha realizzato nella seconda fase di FIO n. 11 Project Work Innovazione e attualmente sta promuovendo n. 17 PWI nell'ambito del nuovo Programma FIO S&U.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi di Teramo hanno altresì approvato un accordo per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per l'alta formazione, con l'obiettivo di consentire ai giovani laureati di accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro e di promuovere il riconoscimento del valore educativo e formativo del lavoro, favorendo il conseguimento di titoli di studio e attestazioni spendibili per la ricerca di uno sbocco occupazionale e riconosciuti dai sistemi universitari.

Al fine di valorizzare le buone pratiche e le eccellenze in tema di placement universitario, nel rispetto delle autonomie locali e delle specificità territoriali, sono stati creati e consolidati rapporti con le altre strutture di placement a livello regionale.

Sempre in questa ottica vanno analizzati i legami attivati e le convenzioni firmate con il tessuto produttivo della regione e non, finalizzati alla valorizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e dei suoi laureati in accordo con amministrazioni locali, con privati (banche, assicurazioni, agenzie di comunicazione, aziende di servizio, industrie tra le più importanti della regione nel settore agroalimentare ed in vari altri settori merceologici ecc.) nonché con le strutture rappresentative del tessuto imprenditoriale e produttivo locale (Camera di Commercio, Confindustria, API, ma anche organizzazione dei lavoratori, ecc.).

E' inoltre proseguita l'importante iniziativa "UNITE ti presenta un'azienda". L'iniziativa, organizzata e gestita interamente dal Placement, stimola la presenza delle aziende nell'Ateneo ai fini dell'employer branding e allo stesso tempo rappresenta un'occasione di informazione ed orientamento per gli studenti, i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

L'Università di Teramo, tramite lo Sportello Placement, ha avviato una serie di interventi tesi a ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei laureati con l'erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e per promuovere politiche attive del lavoro. In questa ottica e nello spirito di offrire nuovi e ulteriori servizi ai laureandi, l'Università di Teramo intende aumentare la visibilità dei curriculum dei propri laureandi offrendo il supporto tecnico/organizzativo per realizzare e diffondere un video curriculum.

Inoltre, dal 2011 l'Ateneo ha sviluppato azioni e programmi tesi a migliorare l'ingresso nel mondo del lavoro dei propri laureati attraverso l'uso dei social network. Tale attività, detta social recruiting, consiste nella selezione del personale che le aziende fanno utilizzando i social network. Pertanto è importante conoscere i social network ed essere in grado di gestire la propria digital reputation.

L'Università di Teramo è anche presente su LinkedIn - il più diffuso social network nato per cercare lavoro, clienti e interazioni professionali - ed ha attivato, all'interno di questo social media, lo Sportello Placement online.

Infine è attivo un nuovo servizio su Twitter grazie al quale gli utenti avranno a disposizione una selezione costante e aggiornata degli annunci di lavoro, offerte di stage e notizie sul mondo del lavoro.

Tutto questo consentirà di ridefinire costantemente un accompagnamento al lavoro mirato, che tenga conto delle competenze specifiche dei laureati del CdS in linea con le esigenze legate al territorio.

Infine la Facoltà di Scienze Politiche, sempre in un'ottica di collaborazione con il mondo del lavoro, organizza:

a) incontri con professionisti e rappresentanti del mondo dell'impresa che affrontano temi specifici;

b) incontri in cui vengono illustrati le competenze professionali richieste dalle aziende. Per quanto riguarda le opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extracurricolare” (A.A. 2013-2014), il grado di soddisfazione di enti/aziende che hanno ospitato un tirocinio extracurricolare è complessivamente molto alto. Il monitoraggio è effettuato attraverso la somministrazione di un questionario intermedio e finale (online) all'azienda e al tirocinante in cui si valutano mansioni, competenze (iniziali ed acquisite), strumenti e ambiente di lavoro, dei tirocini conclusi.

Le aziende, dai monitoraggi effettuati, sono molto soddisfatte del livello di integrazione nell'ambiente di lavoro raggiunto dal tirocinante. La quasi totalità delle aziende/enti intervistate ha dichiarato congrua la durata del tirocinio per un'utile esperienza formativo-lavorativa del tirocinante e ha confermato la sua disponibilità ad eventuali ulteriori attivazioni di tirocini. Dai questionari restituiti si evince l'interesse delle aziende/enti intervistate ad un inserimento professionale (apprendistato, contratto a progetto, collaborazione occasionale, contratto a tempo determinato, contratto a tempo indeterminato).

Allo stato attuale tutte si sono dichiarate disponibili ad ospitare nuovi tirocinanti e il 75% pensa di rivolgersi all'Ufficio Job Placement per altri servizi (job profile, selezione CV, presentazioni aziendali, Career Day).

L15 – Scienze del Turismo

ANALISI

Il CdS in Scienze del Turismo ha attivato contatti e rapporti con le istituzioni e le imprese locali al fine di effettuare migliori sinergie tra queste e la struttura universitaria, con lo scopo di migliorare sempre più l'offerta formativa adottata, adeguandola costantemente ai bisogni degli attori locali. Questo al fine di rendere le attività di tirocinio non solamente una "palestra" per gli studenti, ma, soprattutto, una vera porta di accesso per il mondo del lavoro.

La Facoltà ha attivato circa 500 convenzioni, molte delle quali nel settore turistico.

Dall'analisi dei questionari relativi al grado di soddisfazione del tutor dell'ente ospitante in relazione alla domanda A1 ovvero su come il tutor valuti complessivamente l'attività di stage svolta dallo studente (si veda tabella A.1), su una scala da 1 a 4, emerge una soddisfazione complessiva per quanto riguarda la preparazione dello studente per il ruolo assegnato nell'attività di stage, per la sua capacità di applicare le conoscenze teoriche, di lavorare in team, di offrire soluzioni innovative/alternative rispetto a criticità aziendali, nei risultati di apprendimento in termini di nuove conoscenze tecniche acquisite durante lo stage (con valutazioni medie sempre almeno pari a 3,3).

Al contrario, si ravvisa una media decisamente più bassa rispetto agli altri indicatori in relazione ai benefici per l'azienda derivanti dall'operato dello studente (si veda grafico A.1, CdS in Scienze del Turismo e dello Sport, e si metta a confronto con grafico A.2, CdS in Scienze del Turismo e dell'Organizzazione delle Manifestazioni Sportive).

Si rinnova a tal proposito la necessità di aumentare le sinergie col territorio, a livello regionale ed extra regionale, per permettere agli studenti di svolgere tirocini che non siano solo funzionali al progetto formativo, ma che consentano un vero e proprio inserimento nel contesto lavorativo al fine di incrementare i benefici dello studente da un lato e delle aziende/istituzioni ospitanti dall'altro.

Per quanto attiene alle statistiche di ingresso nel mondo del lavoro, i laureati nel CdS in Scienze del Turismo, che hanno subito un decremento dal 2009 al 2012 (si veda tabella A.2), presentano una durata media degli studi (4,8 anni) e, conseguentemente, un'età media lievemente inferiori (25,3) a quelli registrabili nel complesso in corsi di studio della classe 15; superiore anche il voto finale (100,9 contro 99,2) (si veda tabella A.3).

Nel complesso, tuttavia, i risultati in termini di occupabilità sono lievemente inferiori a quelli medi: hanno un lavoro il 45,9% degli studenti (contro il 50,5% a livello nazionale) mentre il tasso di occupazione e di disoccupazione (calcolati secondo la metodologia correntemente utilizzata dall'Istat) si attestano rispettivamente al 45,9% (54,9% a livello nazionale) e al 34,6% (32% a livello nazionale) (si veda tabella A.4).

Naturalmente, tali dati scontano anche le differenze in termini territoriali e eventuali difformità regionali a livello di congiuntura economica. Inoltre, all'interno dell'attività lavorativa svolta appare superiore alla media anche

l'efficacia degli studi effettuati, ritenuti abbastanza o molto efficaci dal 53% degli intervistati (contro il 48% del dato nazionale) (si veda tabella A.5).

Si ritiene, tuttavia, di dover insistere in tale direzione, al fine di avvicinare ulteriormente la struttura formativa a quella del lavoro; in tal senso, la proposta della nuova offerta formativa, all'interno della quale sono inseriti insegnamenti maggiormente professionalizzanti, e il continuo aggiornamento dei programmi degli insegnamenti proposti, potrebbero risultare utili al fine di ridurre tale *mismatch*.

Tra gli interventi correttivi (già intrapresi) vi è la costituzione di un laboratorio "Osservatorio mondo", al fine di monitorare le condizioni economiche, sociali, demografiche di differenti Paesi; la costituzione di uno *spin-off* universitario, che operi nel campo dell'analisi statistica ed economica e che possa configurarsi anche come una palestra per i giovani laureandi per diffondere la cultura di impresa tra i giovani laureati, eventualmente diventando essa stessa incubatrice di nuove imprese.

In tale contesto, gli studenti/laureati potranno mettere in pratica le conoscenze acquisite, sia nel campo dell'analisi statistica ed economica sia, ad esempio, come organizzatori di eventi sul territorio, andando ad intercettare una domanda sempre crescente di servizi alle imprese da parte delle aziende e delle istituzioni locali.

PROPOSTE

- Continuare a porre in essere le iniziative proposte negli anni precedenti di raccordo col mondo del lavoro, con lo scopo di migliorare la capacità di penetrazione nel mercato degli studenti laureati nel CdS in Scienze del Turismo.
- Creazione di un "tavolo di lavoro" con le istituzioni locali e con le imprese (almeno le più grandi) coinvolte nel mercato del turismo al fine di migliorare l'integrazione tra livello formativo e livello produttivo, con l'obiettivo di incrementare il tasso di successo e di diminuire il tempo di ricerca del lavoro degli studenti laureati.
- Incentivare la creazione di un osservatorio regionale sul turismo, sulla scia di quello già esistente alcuni anni fa.
- Aumentare le ore dedicate ad attività laboratoriali negli insegnamenti che maggiormente si confanno a tale tipologia di attività, per affinare le *skills* operative e gestionali richieste dagli enti che ospitano gli studenti per esperienze di stage.

L18 – Economia

ANALISI

Il CdS in Economia si è posto come obiettivo il coinvolgimento di personale esterno, in funzione della possibilità di estendere attività di stage. In accordo con il Servizio Job placement di Ateneo, sono state effettuate e sono tuttora in corso attività seminariali tematiche in tal senso.

Per quanto concerne la rilevazione del gradimento dei tutor degli enti ospitanti in merito ai tirocini svolti dai nostri studenti emerge un quasi totale grado di soddisfazione. Dall'analisi dei questionari relativi al grado di soddisfazione del tutor dell'ente ospitante in relazione alla domanda A1 (si veda tabella A.6) ovvero su come il tutor valuti complessivamente l'attività di stage svolta dallo studente, su una scala da 1 a 4, emerge una soddisfazione complessiva per quanto riguarda la preparazione dello studente per il ruolo assegnato nell'attività di stage, per la sua capacità di applicare le conoscenze teoriche, di lavorare in team, di offrire soluzioni innovative/alternative rispetto a criticità aziendali, nei risultati di apprendimento in termini di nuove conoscenze tecniche acquisite durante lo stage.

Più analiticamente, il grado di giudizio medio espresso dai tutor è elevato (3,6 in una scala da 1 a 4) sebbene il punto minimo si raggiunga proprio in corrispondenza della “Capacità di applicazione delle conoscenze teoriche” (A.1.2). Questo indica che l'obiettivo individuato nel passato e nel presente, ovvero di uno studio applicato, è opportuno e strategicamente corretto (si veda grafico A.3, CdS in Economia, e si metta a confronto con grafico A.4, CdS in Economia e Metodi Quantitativi delle Aziende).

Dal momento che vi sono numerose istituzioni che hanno siglato accordi con l'Università risulta molto importante riuscire a far incontrare l'attività di stage offerta con la reale motivazione formativa espressa dallo studente. A tal fine gli attuali colloqui andranno fatti ancor di più con la massima attenzione chiedendo, laddove possibile, anche la collaborazione dei docenti.

Per quanto riguarda le statistiche sui laureati e il mondo del lavoro, nel periodo 2010-2012, la quota di “i giovani usciti dal corso di studi che non lavorano, ma sono iscritti alla laurea magistrale” presenta una elevata variabilità: era pari al 18,8% nel 2010, per passare rispettivamente al 4,5% ed al 21,7% nel 2011 e nel 2012. Coloro che non hanno continuato gli studi ma continuano a cercare lavoro” registrano un valore medio nel periodo pari al 14,7%; (a titolo esemplificativo, poiché rappresentativa del trend crescente registrato nell'intero periodo si riporta la tabella delle sole annualità 2011-2012); tale informazione aumenta di significatività, se si considera che, il tasso di disoccupazione provinciale, per la fascia di età 18-29 anni, ha valori compresi tra l'11,2% del 2009 ed il 19,5% del 2012 (si veda tabella A.7).

PROPOSTE

- Rafforzare il collegamento con il mondo del lavoro andando oltre il confine regionale.
- Pubblicizzare il corso di studi presso imprese multinazionali oppure istituti pubblici di grande dimensioni; a livello locale maggior collegamento con la Confindustria Giovani di Teramo e la Confindustria Regionale con l'API (Associazione Piccole Imprese) e con il sistema bancario territoriale.
- Coinvolgere maggiormente gli stakeholders che fungono da intermediari con le aziende locali.

L-36 – Scienze politiche

ANALISI

Nel CdS in Scienze Politiche emerge l'esigenza di strutturare un migliore rapporto tra le aziende ospitanti gli studenti tirocinanti e un docente tutor di riferimento e di attuare un migliore coordinamento con il Servizio Job/Placement di Ateneo per fornire, in modo coordinato, un maggior supporto agli studenti. A tal riguardo, si è operato a livello di Facoltà, con il supporto del Manager, e di concerto con il personale Job/Placement, ponendo in essere un ciclo di seminari, esercitazioni e simulazioni sulla formazione, le competenze, e le opportunità per entrare nel mondo del lavoro.

A fronte di 490 convezioni per tirocini formativi e di orientamento stipulate con enti pubblici, strutture private ed altri enti, dall'analisi dei questionari relativi al grado di soddisfazione del tutor dell'ente ospitante, rilevato con una serie di domande specifiche (si veda tabella A.9), emerge quanto segue. Su una scala di valore da 1 a 4 si registra una media di gradimento dell'ordine di punti 3,6 indicativa della complessiva soddisfazione relativa alla preparazione dello studente al ruolo assegnato nell'attività di stage, alla capacità di applicazione delle conoscenze teoriche, all'attitudine a lavorare in team, allo spirito di iniziativa ed autonomia, alla capacità di offrire soluzioni innovative alternative, ed altri aspetti rilevanti per l'ente/azienda ospitante (si veda grafico A.5, CdS in Scienze Politiche, e si metta a confronto con grafico A.6, CdS in Scienze Politiche A.A. precedente).

Il Corso di studio favorisce l'occupabilità dei propri laureati attraverso tirocini extracurricolari che, data la natura degli stessi e gli enti partners, sono gestiti direttamente a livello di Ateneo da parte del servizio Job/Placement.

Per quanto riguarda l'indice occupazionale ad un anno dalla laurea, si registra che il 60% dei laureati prosegue gli studi nella magistrale senza cercare lavoro; del restante 40% la metà lavora e prosegue gli studi e l'altra metà ha trovato lavoro e non prosegue negli studi.

Complessivamente, dai dati esaminati non emergono criticità di particolare rilievo. Si evidenzia che sono in essere iniziative, seminari e incontri con studenti, per avvicinare i laureandi al mondo del lavoro, anche attraverso la testimonianza diretta dell'esperienza di personale e funzionari di enti e aziende.

Tali iniziative prevedono, in alcuni casi, anche la consegna dei curricula degli studenti direttamente ai responsabili degli enti/aziende coinvolti. E' ipotizzabile, inoltre, un'azione di ulteriore miglioramento delle conoscenze relative all'indice di soddisfazione delle aziende o enti per quanto riguarda tirocinanti e ancor più per studenti laureati occupati, al fine di ampliare e caratterizzare l'offerta formativa.

PROPOSTE

- Miglioramento dell'indice di soddisfazione delle aziende o enti rispetto ai laureati.
- Individuazione di un docente tutor responsabile delle relazioni con gli enti e le aziende ospitanti i tirocinanti per un più forte rapporto con il mondo del lavoro.
- Implementazione dei dati relativi all'indice di soddisfazione degli enti ed aziende rispetto ai laureati occupati nelle rispettive realtà lavorative.

LM-16 Finanza delle aziende e dei mercati

ANALISI

Il CdS in Finanza delle Aziende e dei Mercati si è proposto di effettuare una valutazione Input-Output, ovvero tra la formazione effettuata durante gli insegnamenti del Corso di Laurea e la tipologia occupazionale. Per raggiungere tale obiettivo, ci si proponeva di investire in un Data Warehouse integrabile, utilizzando le risorse esistenti all'interno dell'Università (servizio informatico) e di migliorare i rapporti con il territorio in particolare con le principali Banche operanti sul territorio. Delle due azioni suggerite solo la seconda è stata intrapresa

attraverso l'utilizzo del Consorzio Universitario per gli studi economici e finanziari (COSEF).

La prima azione è stata abbandonata ma si auspica la fornitura di dati in tempo reale ai CdS conseguenti all'adesione dell'Ateneo ad AlmaLaurea. Da una conoscenza diretta degli studenti laureati, emerge una buona corrispondenza tra l'offerta formativa del CdS e le tipologie occupazionali dei laureati. Tuttavia al fine di poter valutare statisticamente l'efficacia delle azioni intraprese sarebbe auspicabile poter disporre di dati completi sulla tipologia di occupazioni ricoperte dai laureati del CdS.

In base all'indagine nell'anno solare 2012 il 75%, su un totale di 16 intervistati, dichiara di lavorare (si veda tabella A.12).

Non sono disponibili altri dati sull'occupabilità dei laureati. Come già evidenziato, l'ingresso nel mercato del lavoro andrebbe verificato, non solo per tipologia di lavoro, ma anche per profilo di competenza.

PROPOSTE

- Favorire un tasso di occupabilità dei laureati non inferiore al 70% e prossimo all'80% e una corrispondenza tra profili di conoscenza acquisiti nel CdS e tipologie occupazionali.
- Istituire un servizio interno al corso di monitoraggio dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
- Sensibilizzare gli studenti sugli sbocchi professionali diversi da quelli delle banche, ad esempio quelli che si basano sull'integrazione di conoscenze economico-finanziarie utili ai fini aziendali per la gestione delle imprese di medie dimensioni operanti in settori manifatturieri e di servizio anche avanzati ubicate sia nell'area geografica adriatica che su tutto il territorio nazionale. Sensibilizzare gli studenti anche sulla possibilità di utilizzare il titolo di studio LM-16 per l'abilitazione nazionale alla professione di attuario.
- Indirizzare gli studenti verso la scelta, nell'ambito degli esami opzionali, di quelli più qualificanti anche a livello professionale.
- Continuare a favorire la partecipazione degli studenti al consorzio universitario per gli studi economici e finanziari (COSEF) costituito dal CdS insieme alla società di consulenza Ingegna Finanza. Il COSEF dovrà servire come punto di incontro tra i migliori studenti del CdS e il mondo del lavoro, in particolare le società di consulenza finanziaria e le istituzioni bancarie e finanziarie.

LM-62 Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni

ANALISI

Al fine di favorire l'aumento degli iscritti non occupati, In accordo con il servizio "Job Placement", sono stati organizzati seminari agli studenti della triennale per illustrare la possibilità di proseguimento del percorso di studi e gli sbocchi occupazionali previsti.

Inoltre, al fine di incrementare l'azione informativa, è stato organizzato un ciclo di conferenze rispettivamente dedicate a: la formazione di Scienze Politiche per la carriera diplomatica; la formazione di Scienze Politiche per l'accesso alle amministrazioni pubbliche; la formazione di Scienze Politiche per l'accesso alla dimensione privata del lavoro.

Al fine di potenziare e accrescere le capacità attrattive del CdS magistrale rispetto al suo naturale presupposto triennale, si è provveduto a connettere i due livelli di laurea attraverso, ad esempio, una serie di interventi di docenti del CdS magistrale nelle lezioni del terzo anno della laurea triennale, per evidenziare le specificità del secondo ciclo di laurea ma anche l'interesse, la continuità e le connessioni dell'intero ciclo quinquennale, rispetto al completamento di un coerente percorso formativo.

Per quel che concerne la rilevazione di attività formative progettate, svolte sotto forma di stage aziendali, sono stati somministrati dei questionari sia allo studente che al tutor aziendale e, in fase di elaborazione degli stessi, l'attenzione si è incentrata soprattutto su come l'ente ospitante valuti complessivamente l'attività di stage svolta dallo studente in relazione a:

- idoneità nella preparazione dello studente a ruolo assegnato nell'attività di stage;
- capacità di applicazione delle conoscenze teoriche;
- attitudine a lavorare in team;
- spirito di iniziativa e autonomia;
- attitudine nell'affrontare le problematiche (capacità di offrire soluzioni innovative/alternative a criticità aziendali che si presentano in corso d'opera);
- grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto formativo;
- risultati di apprendimento in termini di nuove conoscenze tecniche acquisite durante lo stage;
- benefici per l'azienda derivanti dall'operato dello studente.

Dai risultati emerge un grado di soddisfazione abbastanza elevato, in relazione a tutti gli aspetti considerati. L'unico elemento di criticità è la qualità del rapporto tra l'ente ospitante e il docente universitario che svolge l'attività di tutor.

Dall'analisi dei questionari relativi al grado di soddisfazione del tutor dell'ente ospitante in relazione alla domanda A1, ovvero su come il tutor valuti complessivamente l'attività di stage svolta dallo studente (si veda tabella A.13), su una scala da 1 a 4, emerge una soddisfazione complessiva per quanto riguarda la preparazione dello studente per il ruolo assegnato nell'attività di stage, per la

sua capacità di applicare le conoscenze teoriche, di lavorare in team, di offrire soluzioni innovative/alternative rispetto a criticità aziendali, nei risultati di apprendimento in termini di nuove conoscenze tecniche acquisite durante lo stage (si veda grafico A.7, CdLM in Scienze Politiche Internazionali e delle Amministrazioni, e si metta a confronto con grafico A.8, CdLM in Scienze Politiche Internazionali e delle Amministrazioni, A.A. precedente).

Qui di seguito vengono riportate le tabelle relative alle statistiche in ingresso dei laureati nel mercato del lavoro a un anno dalla laurea (A.14 e A.15) e alle statistiche in ingresso dei laureati nel mercato del lavoro a tre anni dalla laurea (A.16), che denotano una elevata percentuale di laureati occupati.

PROPOSTE

- Migliorare la qualità del rapporto tra l'ente ospitante e il docente universitario che svolge l'attività di tutor.
- Proseguire l'attività di informazione e formazione sulla valorizzazione delle competenze del Laureato Magistrale nel mondo del lavoro sia nella sua dimensione privata che pubblica, con organizzazione di seminari e workshop sul tema.

Quadro B

ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITA' FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

PREMESSA

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi specifici dei singoli Cdi Studio di Scienze Politiche, la Facoltà, in linea con l'Ateneo di Teramo, ha deciso di dotarsi di una serie di strumenti innovativi che rientrano sotto il cappello organizzativo denominato *Patto per lo studente*.

Si tratta di un nuovo modo di intendere il rapporto tra Ateneo e studenti incentrato sulla innovazione delle modalità di erogazione dei percorsi formativi sul piano sia del sistema organizzativo sia degli strumenti didattici impiegati, in grado di coinvolgere più attivamente lo studente all'interno del percorso formativo.

Tale modello organizzativo si basa su una più compatta e coordinata erogazione della didattica e sull'adeguata integrazione tra modalità di somministrazione dei saperi attraverso il raggiungimento della più corretta combinazione tra didattica di tipo tradizionale (lezioni frontali, attività seminariali, convegnistiche, etc.) e supporto informatico (documenti, lezioni, esercitazioni, schemi riassuntivi, etc. – direttamente scaricabili on line). Tale approccio potrà realizzarsi concretamente grazie all'utilizzo della piattaforma informatica messa a disposizione attraverso il sito di Ateneo, atteso che l'impiego del suddetto supporto informatico non dovrà essere inteso come sostitutivo della didattica frontale, bensì come un ausilio a quest'ultima, dal quale potranno trarre vantaggio sia gli studenti frequentanti (aderenti o non aderenti al Patto) sia quelli che, non potendo frequentare le

RISULTATI DELLA FORMAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI FORMATIVI E AI RISULTATI ATTESI

L'analisi e le proposte inerenti alle richieste del Quadro B, cioè in riferimento alla domanda di formazione e ai risultati attesi individuati da ogni singolo Corso di Studi, prende in esame i dati quantitativi relativi all'ingresso, al percorso e all'uscita degli studenti nei percorsi formativi dei 5 Corsi di Studio della Facoltà di Sc. Politiche; in linea di continuità con l'efficacia esterna degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, che è stato oggetto di analisi nel Quadro A, per verificare se gli obiettivi proposti vengono raggiunti.

Schematizzando, l'analisi seguirà punto per punto il seguente prospetto:

- *Domanda di formazione*
- *Risultati di apprendimento attesi*
- *Dati di ingresso, percorso e uscita*
- *Efficacia esterna (vedi) opinioni enti e imprese come emerso già nel Quadro A*
- *Criticità e proposte tratte dalle schede sull'opinione degli studenti in merito a insegnamento e didattica*

L 15 Laurea in Scienze del Turismo

ANALISI

Domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi.

Questa sezione risponde alla seguente domanda 'A cosa mira lo specifico C di Studio di Scienze del Turismo? Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito. Tali risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

L'obiettivo generale è quindi quello di formare a livello triennale una figura professionale dotata di una formazione universitaria multi ed interdisciplinare, in grado di operare in numerosi ambiti lavorativi, sia pubblici che privati e del terzo settore, nonché a livello locale, nazionale e internazionale.

Il percorso è inoltre costruito per una sua eventuale prosecuzione verso Lauree Magistrali economico-aziendali, comunicative e di scienze politiche declinata quest'ultima nei suoi aspetti amministrativi e territoriali, o verso una più puntuale professionalizzazione attraverso la frequentazione di un master di primo livello.

Ulteriore elemento di pregio della proposta formativa è anche il continuo tentativo di confrontarsi in modo diretto con la realtà economico-produttiva e finanziaria, che è sfociato nell'istituzione di importanti iniziative istituzionali ed imprenditoriali sul territorio, con le quali possono interagire gli studenti frequentanti, sia durante il corso di studi sia, auspicabilmente, al termine dello stesso: 1) presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione è stato creato uno spin-off universitario dell'Ateneo, Cisrem s.r.l., (Centro internazionale studi e ricerche economico manageriali) che opera come centro di analisi, studio di metodologie, proposte di soluzioni di fenomeni, collegati allo start-up aziendale, all'innovazione e alla comunicazione d'impresa; 2) È stata approvata dalla Facoltà di Scienze Politiche, oltre che dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, l'istituzione di un'ulteriore Spin off universitario (E-DATA s.r.l – Enterprises Data Analysis) che potrà operare sul mercato nel campo della Progettazione e gestione di sistemi informativi e per l'analisi dei dati. Gli studenti esprimono elevati livelli di gradimento per quanto attiene all'organizzazione: guardando i dati dell'ultimo anno accademico (2012/13) l'82% degli studenti dichiara accettabile l'organizzazione complessiva del corso di laurea in Scienze del turismo e dello sport (87% per quelli di Scienze del turismo e dell'organizzazione delle manifestazioni sportive) mentre quasi l'80% ritiene il carico di lavoro ben dimensionato (circa 85% per il CdS in Scienze del turismo e dell'organizzazione delle manifestazioni sportive), secondo una dinamica addirittura in aumento rispetto ai precedenti anni accademici (per i quali si registravano valori comunque superiori al 70% in entrambe le domande). Anche per quanto riguarda la quantità di argomenti trattati a lezione risultano soddisfatti

la gran parte degli studenti frequentanti (86,5% e 89,8% rispettivamente per i due corsi di laurea).

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi, il CdS si prefigge di trasferire delle conoscenze consapevoli per indagare a fondo l'intero fenomeno turistico, analizzandone tutte le discipline peculiari, le dinamiche del sistema e lo studio dei cambiamenti in atto. Il profilo professionale del laureato in Scienze del Turismo deve contemperare le necessarie competenze in campo storico, artistico, sociologico e, più in generale, umanistico, con le (al giorno d'oggi) indispensabili abilità di natura economica, giuridica, quantitativa ed aziendale, che lo pongono in grado gestire ed approfondire le odierne tematiche proprie del settore turistico sia attraverso la fondamentale conoscenza delle risorse naturali e culturali che il proprio territorio presenta, sia con l'imprescindibile spirito manageriale che contraddistingue ogni iniziativa di successo. La formazione viene completata e valorizzata anche attraverso l'acquisizione delle indispensabili competenze in campo informatico (essenziali al giorno d'oggi per raggiungere e mantenere un adeguato livello di competitività) e linguistico (lettura, comprensione ed espressione della lingua inglese, in primis, ma anche di almeno un'altra lingua –da scegliere tra Francese, Tedesco e Spagnolo tra quelle interne all'Unione Europea). Vengono effettuate prove scritte e orali *in itinere*, predisposte dai docenti dei vari

Il corso ha per sua stessa natura un contenuto altamente specialistico, e per sua natura gli aspetti teorici e le applicazioni pratiche non sono mai disgiunti; in ogni caso, dopo aver preliminarmente appreso alcune generali competenze di tipo teorico, attraverso corsi quali la Storia moderna (M-STO/02), la Geografia del turismo (M-GGR/02), l'Economia aziendale (SECS-P/07), il Controllo statistico e valutazione dei servizi (SECS-S/03), Sociologia generale del turismo (SPS/07), gli studenti affronteranno tematiche che ancor più concretamente si confronteranno con applicazioni reali, soprattutto in corsi dedicati come quelli di Informatica (INF/01), Economia e management delle imprese turistiche (SECS-P/07), Legislazione del turismo, dell'ambiente e dei beni culturali (IUS/09), Fotografia e cinema (L-ART/06), Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10), Competenze emergenti e occupazione nel turismo (M-PED/01) all'interno dei quali verranno studiati, analizzati e simulati casi reali che consentiranno allo studente di apprendere e sperimentare le tecniche richieste per operare concretamente in un mercati con una struttura altamente complessa e competitiva come è quello del turismo.

Inoltre, con l'adozione del "Patto per lo studente" l'offerta didattica viene ad assumere contenuti altamente innovativi; i singoli insegnamenti sono stati resi più omogenei, attraverso la creazione di un "modello" didattico simile all'interno di ognuno di essi: ogni corso viene suddiviso in tre "macro-argomenti", al termine dei quali il docente prevede una "prova di verifica" che consente allo studente di valutare il proprio livello di comprensione e lo rende maggiormente pronto a sostenere l'esame finale. A fianco della tradizionale (frontale) modalità di svolgimento delle lezioni, è previsto l'utilizzo di una piattaforma informatica, nella quale il docente (oltre ad utilizzare alcuni moderni strumenti di interazione con gli studenti, quali forum, questionari di valutazione, etc.) potrà inserire contenuti (anche multimediali) di vario tipo: dispense, documenti, esercizi, prove

di autovalutazione, etc. Questo nuovo rapporto docente-studente, e l'utilizzo di strumenti innovativi d'ausilio alla didattica dovrebbe portare ad un miglioramento dei risultati ottenuti, sia in termini di numero di esami superati sia in termini di votazione media, che dovrebbe tra l'altro consentire, a parità di altre condizioni, un abbattimento del tasso di abbandono, soprattutto tra il primo e secondo anno.

Dati di ingresso, percorso e uscita

Tab. – Immatricolati ed iscritti al primo anno nel corso di laurea di Scienze del Turismo, per anno accademico

	<i>Immatricolati puri</i>	<i>Isritti</i>
2010/2011	57	87
2011/2012	38	52
2012/2013	25	41
2013/2014	23	36

Tab. – Immatricolati nel corso di laurea di Sc. del Turismo, per anno accademico e provincia di residenza

	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
	<i>Valori assoluti</i>			
Provincia di Teramo	18	14	9	15
Altre province abruzzesi	19	16	5	6
Altra province italiane	20	8	11	2
Totale	57	38	25	23
	<i>Valori percentuali</i>			
Provincia di Teramo	31,6	36,8	36,0	65,2
Altre province abruzzesi	33,3	42,1	20,0	26,1
Altra province italiane	40,1	21,1	44,0	8,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

*Dati provvisori; non per tutti è ancora possibile conoscere la provincia di residenza

Tab. 1.3 – Immatricolati nel corso di laurea di Scienze del Turismo, per anno accademico e scuola di provenienza

	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
<i>Valori assoluti</i>				
Liceo Classico o Scientifico	14	15	2	4
Istituto Tecnico o Professionale	28	16	14	16
Istituto Magistrale	5	4	5	0
Altro	10	3	4	3
Totale	57	38	25	23
<i>Valori percentuali</i>				
Liceo Classico o Scientifico	24,6	39,5	8,0	17,4
Istituto Tecnico o Professionale	49,1	42,1	56,0	69,6
Istituto Magistrale	8,8	10,5	20,0	0,0
Altro	2,3	7,9	16,0	13,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

*Dati provvisori; non per tutti è ancora possibile conoscere la scuola di residenza

Tab. 1.4 – Iscritti nel corso di laurea, per anno accademico e voto di diploma (valori %)

Voto maturità	2009/ 2010	2010/ 2011	2011/ 2012	2012/ 2013	2013/ 2014
60-69	44,9	56,3	43,3	37,5	21,7
70-79	27,1	27,6	38,3	41,7	30,4
80-89	20,4	11,5	13,3	16,7	30,4
90-100	7,6	4,6	5,0	4,2	17,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* I voti espressi in 60-esimi sono stati riproporzionati in 100-esimi

**Tab. 1.5 – Iscritti nel corso di laurea, per anno accademico e tipologia
Iscritti part-time, iscritti full-time, iscritti fuori corso, regolari**

	Iscritti Part-Time	Iscritti Full-Time	Iscritti Fuori Corso	Regolari	Totale Iscritti
2009/2010	13	189	-	202	202
2010/2011	7	150	-	157	157

2011/2012	3	219	-	221	221
2012/2013	13	177	63	127	190
2013/2014	3	147	58	92	150

Passando ad analizzare il numero degli studenti che superano gli esami, la somma dei cfu acquisiti, la media voto e la deviazione standard, e in particolare, prendendo in esame il I anno di corso, che rappresenta l'anno di transizione dal sistema scolastico superiore a quello universitario e pertanto pone maggiori difficoltà di approccio ad un metodo di studio più "maturo", si possono osservare i seguenti dati:

	Nr. studenti che superano l'esame	Somma dei cfu acquisiti per studente	Media voto	Deviazione standard
Esami sostenuti I anno della coorte 2010/11 nell'a.a. 2010/11	241	2.084	24,19	3,33
Esami sostenuti I anno della coorte 2011/12 nell'a.a. 2011/12	119	1.178	24,99	3,50
Esami sostenuti I anno della coorte 2012/13 nell'a.a. 2012/13	109	1.090	24,87	3,29
Esami sostenuti I anno della coorte 2013/14 nell'a.a. 2013/14	122	1.188	25,33	2,74

Gli esiti didattici sono sostanzialmente soddisfacenti, anche se appare necessario lavorare ulteriormente nella direzione di un innalzamento del tasso di superamento di esami al primo anno. Il 60% circa degli esami previsti¹ nel primo anno accademico (coorte 2010/11) vengono superati entro il primo anno stesso; tale percentuale scende per la coorte 2011/12 (48,7%) mentre torna a salire per la coorte successiva (54,7%).

Per quanto riguarda, poi, il superamento degli esami, va notato che la votazione media sembra aumentare in modo costante negli ultimi anni accademici considerati, passando dal 24,2 del 2010/2011 al 25,3 del 2013/14; inoltre, un

¹ Per aiutare nella lettura dei dati esposti, si consideri che ogni studente (nell'A.A. 2010/11), secondo il piano di studi, avrebbe dovuto sostenere 7 esami nel medesimo anno; pertanto, complessivamente, i 57 studenti immatricolati avrebbero dovuto sostenere, nel complesso, $57 \times 7 = 399$ esami. Di questi, il 60% sono stati effettivamente sostenuti nel primo anno accademico. Dall'A.A. 2011/12 gli esami previsti sono 6.

elemento positivo appare dato dalla diminuzione della variabilità dei voti, elemento che sottolineerebbe l'efficacia dell'insegnamento impartito, nel momento in cui il gruppo di discenti tende ad avere una preparazione sostanzialmente omogenea in ogni singolo insegnamento.

Dati sul percorso: esami sostenuti

Tab. – Esami sostenuti nel primo anno accademico, per coorte di studenti

	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Totale complessivo	93	76	129

– Iscritti nel corso di laurea, per anno accademico e tipologia

	2011/2012		2012/2013		2013/2014	
	Media	Dev. St.	Media	Dev. St.	Media	Dev. St.
Totale complessivo*	25,0	3,50	24,9	3,29	25,2	2,76

Dati in uscita ed efficacia esterna

Tabella – Statistiche in ingresso dei laureati nel mondo del lavoro: indagine occupazionale dei laureati ad un anno dalla laurea. Vari anni.

	2010	2011	2012	2013
Numero di laureati	57	48	48	44
Numero di intervistati	49	42	37	35
Tasso di risposta	86,0	87,5	77,1	79,5
Lavora e non è iscritto alla specialistica/magistrale	36,7	26,2	42,1	40,0
Lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	14,3	16,7	2,6	11,4
Non lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	26,5	31,0	26,3	20,0
Non lavora, non è iscritto alla special/magistrale e non cerca	6,1	4,8	5,3	2,9
Non lavora, non è iscritto alla special/magistrale ma cerca	16,3	21,4	23,7	25,7

Fonte: www.almalaurea.it

Tabella – Statistiche in ingresso dei laureati nel mondo del lavoro: collettivo indagato – confronto dati università di Teramo vs dati nazionali. Val. %

	Teramo	Media Italia
--	--------	--------------

Età alla laurea	25,3	25,4
Voto di laurea (in 110-mi)	99,7	99,1
Durata degli studi (in anni)	4,8	4,8

Fonte: www.almalaurea.it

Statistiche in ingresso dei laureati nel mondo del lavoro: condizione occupazionale – confronto dati università di Teramo vs dati nazionali. Val. **VEDI più analiticamente il Quadro A**

	Teramo	Media Italia
Lavora	51,4	45,7
Non lavora e non cerca	14,3	13,8
Non lavora ma cerca	34,3	40,5
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	57,1	50,7
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	23,1	36,3

Fonte: www.almalaurea.it

Tabella – **Statistiche in ingresso dei laureati nel mondo del lavoro: efficacia del lavoro svolto** – confronto dati università di Teramo vs dati nazionali. Val. %

	Teramo	Media Italia
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)		
Molto efficace/Efficace	11,8	15,1
Abbastanza efficace	29,4	31,0
Poco/Per nulla efficace	58,8	53,9
Soddisfazione per il lavoro svolto (scala 1-10)	6,2	6,5

Fonte: www.almalaurea.it

Già lo scorso anno si evidenziava come l'andamento degli studenti immatricolati (e, dunque, degli iscritti) fosse in costante contrazione rispetto agli anni precedenti; tale circostanza, sicuramente legata alle tendenze riscontrabili a livello nazionale, appariva tuttavia più marcata di queste ultime, ed aveva portato a riflettere sulla necessità di un ripensamento complessivo dell'intero corso di laurea.

Per tale motivo, fin dall'A.A. 2013/14 si è scelto di modificare nuovamente l'offerta didattica del corso di laurea, puntando sulla formazione nel solo settore del turismo.

Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per provincia di provenienza, sembra aumentare in modo consistente la quota di studenti residenti

nella stessa provincia teramana, fino a coprire circa i due terzi del totale; diminuiscono fortemente studenti extra-provinciali ed extra-regionali (che negli anni passati costituivano un punto di forza del corso di laurea). Pur nella consapevolezza che la bassa numerosità del collettivo investigato potrebbe rendere l'informazione disponibile poco "stabile", bisognerà monitorare con attenzione questo dato nel prossimo futuro, dal momento che l'attrattività del corso di laurea anche fuori dalla regione era stato uno degli elementi che aveva negli anni scorsi caratterizzato l'offerta proposta.

Per quanto attiene alla scuola di provenienza, i contingenti degli ultimi anni sembrerebbero essere alquanto eterogenei, ma si evidenzia un deciso spostamento verso gli indirizzi professionali, a scapito degli studenti provenienti da licei (scesi negli ultimi due anni al di sotto del 20%). Anche in questo caso i dati non appaiono stabili, ma viste le possibili sensibili differenze in termini di risultati ottenuti (con gli elementi provenienti dai licei che evidenziano una tendenza verso una maggiore efficacia ed efficienza nella riuscita negli studi), la qualità degli studenti in entrata sarà uno degli elementi che andrà monitorato con attenzione nel prossimo futuro.

Dall'analisi del contingente per voto di maturità si nota un deciso miglioramento in termini qualitativi, atteso che una quota di poco al di sotto del 50% degli studenti immatricolati evidenzia un voto di maturità superiore ad 80; tale quota appare decisamente superiore rispetto a quella riscontrabile negli anni precedenti, e fa ben sperare rispetto alle potenzialità di studio e di riuscita nello stesso da parte di tutto il gruppo di studenti coinvolti.

L'andamento degli studenti iscritti segue, naturalmente, il numero di immatricolati, evidenziando una tendenza alla costante contrazione.

Nell'A.A. 2013/14 iniziano a comparire i primi studenti fuori corso (ricordiamo che il Cdl in Scienze del turismo e dello sport è stato creato nell'A.A. 2009/10, mentre il Cdl in Scienze del turismo e dell'organizzazione delle manifestazioni sportive, nato nell'A.A. 2011/12, di fuori corso non ne può aver ancora generati).

Andrà effettuato un attento monitoraggio di tali studenti, per verificare la possibilità che tali studenti fuori corso rientrano in una "fisiologica" tendenza a rallentare il percorso di studi (ricordiamo in questa sede che molti degli studenti del corso di studi sono anche lavoratori, e, dunque, appare naturale un rallentamento nel raggiungimento dell'obiettivo finale) oppure se questo nasconde la possibilità che il gruppo di fuori corso diventi "cronico", ragion per cui sarà necessario predisporre strumenti idonei al recupero di tali soggetti.

In particolare, alcune criticità sembrano essere state se non eliminate decisamente ridotte, come ad esempio l'esame di Lingua inglese, che, grazie sia alle nuove modalità di erogazione della didattica, sia ad una serie di incontri aggiuntivi svolti dai docenti di lingua, sembra mostrare decisi incrementi nel superamento (si passa dal 28% al 48% circa degli studenti di primo anno).

Altra criticità era costituita dall'esame di Diritto pubblico, ma in tal caso, in sede di costruzione della nuova offerta formativa, si è preferito inserire l'insegnamento al secondo anno, quando gli studenti, si suppone, arriveranno con un migliore livello di maturità.

Negli altri casi il tasso di superamento sfiora o è superiore al 60%, superando il 70% per gli esami di sociologia del turismo e storia moderna.

Tale andamento sembra il frutto sia dell'adozione della modalità "patto per lo studente" sia del rientro del corso di studi nella sede centrale, che ha permesso un contatto/controllo tra docenti e studenti ancora più attivo di quanto non era possibile verificare in precedenza.

Per quanto riguarda i risultati in termini di voti ottenuti, questi sono soddisfacenti, evidenziando una media pari a 25,2 in lieve aumento rispetto all'anno precedente, pur con differenti risultati (guardando ai soli insegnamenti che, pur con eventuali differenze in termini di denominazione, sono confrontabili negli anni): ad esempio per l'esame di controllo statistico e valutazione dei servizi – pur riscontrandosi un superiore tasso di successo – la votazione media appare leggermente inferiore (si passa da 25,4 a 24,9) mentre per la lingua inglese l'incremento anche in termini di performance è stato evidente: si passa da 22,3 a 25,9.

L'elemento che, tuttavia, ci sembra dover rimarcare maggiormente è la diminuzione della "variabilità dei voti" (misurata con il coefficiente di variazione) che passa da 13,2 a 10,9; tale elemento porta a ritenere che le nuove modalità didattiche sperimentate portano ad ottenere risultati più omogenei su tutto il gruppo di studenti.

PROPOSTE

- fornire più conoscenza di base attraverso corsi di preparazione alla trattazione delle materie, suddivisi per aree disciplinari;
- migliorare la performance degli studenti del I anno, aumentando la percentuale di superamento degli esami del I anno, ad esempio attraverso corsi di recupero, già attivi in alcune aree disciplinari di maggiore criticità;
- migliorare la qualità della didattica impartita e l'omogeneizzazione dei corsi attraverso l'introduzione di prove in itinere, prove tra pari, prove di verifica periodiche (tre per ogni singolo insegnamento per i corsi da 12 CFU; due ad insegnamento per quelli da 6 CFU) al termine di ogni "blocco" di argomenti.

L 18 Laurea in Economia

ANALISI

Domanda di formazione

Il corso di laurea triennale in Economia si propone di formare figure professionali dotate di competenze manageriali e contabili da inserire nel mondo delle imprese e degli enti pubblici, sia con dirette responsabilità gestionali sia in qualità di fornitori esterni di consulenze e servizi.

Il corso intende fornire una preparazione nelle aree dell'economia e dell'economia-aziendale al fine di costruire figure professionali dotate di capacità di lettura della dimensione economico-finanziaria delle organizzazioni pubbliche e private e in grado di gestire sistemi complessi di attività nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni.

Parimenti il corso si propone di dare risposta alla domanda di professionisti autonomi qualificati, da inserire nel mondo della consulenza, dotati di quelle competenze tecnico-specialistiche idonee a supportare le aziende nelle loro scelte. Rispetto a tale secondo obiettivo, il percorso formativo è stato definito in modo da consentire l'accesso, previo svolgimento di specifico tirocinio e superamento dell'esame di stato, alle professioni contabili regolamentate cui può accedersi al termine di un percorso formativo post-diploma di durata triennale.

La preparazione nelle diverse aree disciplinari coinvolte dal percorso formativo si intende di respiro internazionale al fine di incontrare la domanda di lavoro, espressa dalle imprese, di figure professionali di supporto al fabbisogno di competitività internazionale di queste ultime, e quella espressa dalle pubbliche istituzioni che si trovano, sempre più frequentemente, a doversi confrontare con una dimensione operativa quantomeno europea se non mondiale.

I tre anni del percorso formativo sono stati progettati con l'intento di fornire, in primo luogo, gli strumenti di base dell'economia e del management (primo anno), in secondo luogo, la capacità di lettura dei sistemi economici complessi (secondo anno), ed, infine, gli strumenti operativi per poter agire efficacemente sul profilo economico delle organizzazioni private e pubbliche.

Inoltre, insieme all'attuale laurea magistrale in Finanza delle Aziende e dei Mercati, oggi in fase di riformulazione, rappresenta un elemento di continuità, approfondimento e completamento rispetto alla laurea triennale in oggetto che, trovando coerenza in un percorso formativo quinquennale, risulta ancora più attrattiva.

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi specifici di questo corso (e degli altri corsi di laurea attivati nella Facoltà) l'Ateneo ha deciso di dotarsi di una serie di strumenti innovativi che rientrano sotto il cappello organizzativo denominato Patto per lo studente.

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal Patto si è reso necessario riformulare tutta la struttura organizzativa della Facoltà, a partire dalla didattica e

dalle modalità di erogazione della stessa; in particolare, sarà indispensabile intervenire sui seguenti elementi:

- Un nuovo calendario didattico più compatto (14/15 settimane disponibili – 5 settimane dedicate agli esami di profitto);
- Un nuovo piano settimanale della didattica;
- Una modalità di somministrazione della didattica omogenea per tutti gli insegnamenti (i contenuti del corso in tre “macro tematiche” principali più una finale (che può essere intesa come quella che dà la conclusiva caratterizzazione all'insegnamento stesso; all'interno delle suddette macro tematiche il docente declinerà le singole “unità didattiche” che, integrandosi, comporranno la macro tematica stessa). Al termine di ogni “macro tematica” verrà effettuata una prova di verifica delle competenze/abilità acquisite.

Il Patto, inoltre, è sostenuto da una piattaforma e-learning fortemente dedicata e da recentissime tecnologie per comunità di apprendimento.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso intende fornire una preparazione nelle aree dell'economia e dell'economia-aziendale al fine di costruire figure professionali dotate di capacità di lettura della dimensione economico-finanziaria delle organizzazioni pubbliche e private e in grado di gestire sistemi complessi di attività nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi, il laureato triennale in Economia dovrà acquisire specifiche conoscenze nell'ambito delle discipline della macroeconomia (funzionamento dei mercati, contabilità, macroeconomica, politiche economiche), dell'economia-aziendale (gestione e relativi equilibri, modelli manageriali, predisposizione di scoreboard aziendali ed analisi statistiche descrittive e previsionali, controllo di gestione, tecniche di marketing), degli istituti dell'ordinamento giuridico (ordinamento, contratti e società, elementi di diritto dell'economia e regolamentazione dei mercati). Egli dovrà altresì acquisire competenze informatiche e linguistiche che gli possano consentire un adeguato utilizzo delle conoscenze maturate in un mercato di dimensione globale.

L'acquisizione di tali conoscenze dovrà consentire al laureato in Economia l'agevole comprensione delle diverse dinamiche in tutte le loro componenti nel contesto giuridico di riferimento, nonché delle principali variabili micro e macroeconomiche. Inoltre, dovrà essere in grado di applicare i modelli matematico-statistici all'analisi della realtà operativa d'azienda. L'acquisizione di tali conoscenze si svilupperà anche grazie all'utilizzo di strumenti didattici innovativi e integrativi dei tradizionali corsi di lezione in presenza, di supporti multimediali e mediante il ricorso a sessioni di laboratorio.

Il laureato triennale in Economia dovrà acquisire capacità e competenze di *problem solving* nell'affrontare situazioni complesse nella gestione di organizzazioni e di sistemi economici; dovrà acquisire capacità e predisposizione al lavoro in team e potenzialità operative compatibili con elevati gradi di

autonomia; da ultimo, dovrà acquisire capacità di applicazione di modelli teorici a fattispecie concrete. Il laureato triennale in Economia dovrà essere in grado di contestualizzare le conoscenze acquisite nell'ambiente economico di riferimento grazie all'utilizzo della modellistica acquisita. La capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà trasferita prevedendo per ciascuna attività formativa dei momenti applicativi e di simulazione, studio di casi e analisi empiriche.

Passando ad analizzare

-il numero degli studenti che superano gli esami,

-la somma dei cfu acquisiti,

-la media voto

-e la deviazione standard, e in particolare, prendendo in esame

il I anno di corso, che rappresenta l'anno di transizione dal sistema scolastico superiore a quello universitario e pertanto pone maggiori difficoltà di approccio ad un metodo di studio più "maturo", si possono osservare i seguenti dati:

	Nr. studenti che superano l'esame	Somma dei cfu acquisiti per studente	Media voto	Deviazione standard
Esami sostenuti I anno della coorte 2010/11 nell'a.a. 2010/11	176	2083	24,76	3,09
Esami sostenuti I anno della coorte 2011/12 nell'a.a. 2011/12	260	2588	24,96	3,60
Esami sostenuti I anno della coorte 2012/13 nell'a.a. 2012/13	174	2084	24,92	3,61
Esami sostenuti I anno della coorte 2013/14 nell'a.a. 2013/14	294	2796	25,00	3,41

Gli esiti didattici sono sostanzialmente soddisfacenti, con una somma di cfu acquisiti che va aumentando dal 2010/2011 al 2013/2014. Per quanto riguarda il superamento degli esami, va notato che la votazione media sembra aumentare in modo costante negli ultimi anni accademici considerati, passando dal 24,7 del 2010/2011 al 25,00 del 2013/14, mentre la variabilità dei voti, che evidenzia l'efficacia dell'insegnamento impartito, nel momento in cui il gruppo di discenti tende ad avere una preparazione sostanzialmente omogenea in ogni singolo insegnamento, appare aumentare.

Si evince un trend positivo per quanto riguarda gli immatricolati puri che infatti hanno fatto registrare una variazione media annua pari al 7,8%.

LAUREA IN ECONOMIA E METODI QUANTITATIVI PER LE AZIENDE	
Anni Accademici	Immatricolati puri
2010/2011	37
2011/2012 ECONOMIA	59
2012/2013 ECONOMIA	43
FONTE: I dati sono stati estrapolati dall'Applicativo della Segreteria Studenti in data 09/09/13	

Per contro una variazione media annua negativa (-7,1%) si è avuta per gli immatricolati nel loro complesso

LAUREA IN ECONOMIA E METODI QUANTITATIVI PER LE AZIENDE	
Anni Accademici	ISCRITTI AL 1° ANNO
2010/2011	73
2011/2012 ECONOMIA	82
2012/2013 ECONOMIA	63
FONTE: I dati sono stati estrapolati dall'Applicativo della Segreteria Studenti in data 09/09/13	

Il Corso di Laurea in Economia continua a rivolgersi in maniera prevalente al territorio; gli iscritti risiedono in larga parte (90% è la media registrata del periodo) nella provincia luogo di residenza dell'Università (Teramo).

LAUREA IN ECONOMIA E METODI QUANTITATIVI PER LE AZIENDE			
PROVINCE DI RESIDENZA			
	2010/2011	2011/2012(EC)	2012/2013(EC)
AP	1	3	
CH			
LE		1	
AQ	1		1
PE	1		
PG			
RM		1	
CE		1	
FG		2	
TE	34	51	40
VT			2
Totale complessivo	37	59	43

FONTE: I dati sono stati estrapolati dall'Applicativo della Segreteria Studenti in data 09/09/2013

La formazione degli studenti è ancora concentrata prevalentemente negli studi tecnici, tuttavia analizzandone il trend, si osserva un decremento di questo genere di formazione, che è infatti è passata da 22 iscritti del 2010 a 19 del 2019.

Si è invece registrato un incremento per a formazione liceale scientifica, gli studenti con questa formazione erano 8 nel 2010, sono diventati 12 nel 2012.

LAUREA IN ECONOMIA E METODI QUANTITATIVI PER LE AZIENDE

TIPOLOGIA DI MATURITÀ			
	2010/2011	2011/2012 (EC)	2012/2013(EC)
ALTRA SCUOLA SECONDARIA		1	1
ISTITUTO MAGISTRALE	3	3	4
ISTITUTO PROFESSIONALE	1	3	3
ISTITUTO TECNICO	22	29	19
LICEO ARTISTICO			
LICEO CLASSICO	2	5	3
LICEO SCIENTIFICO	8	15	12
LICEO LINGUISTICO	1		
SCUOLA SRANIERA			1
VUOTO		3	
Totale complessivo	37	56	43

FONTE: I dati sono stati estrapolati dall'Applicativo della Segreteria Studenti in data 09/09/2013

Dal precedente riesame risultava un tasso di abbandono degli iscritti superiore al 30%, il che denotava una scarsa propensione degli studenti a continuare il corso di studi in parte, spiegabile da un capitale umano poco motivato. Inoltre il 50% di

coloro che abbandonano il corso di studi aveva conseguito una votazione al diploma compresa tra 36 e 42 sessantesimi; tuttavia analizzando la tabella relativa ai voti di maturità degli iscritti, si evidenzia un miglioramento nella preparazione di base. In particolare nel 2012-2013, la classe modale (14 iscritti) è risultata la votazione 43-48, immediatamente seguita (13 iscritti) dalla classe di votazione 49-54.

LAUREA IN ECONOMIA E METODI QUANTITATIVI PER LE AZIENDE			
VOTO MATURITA'	2010/2011	2011/2012(EC)	2012/2013 (EC)
	60-69 (36-42)	18 (2)	32 (3)
70-79 (43-48)	24 (4)	22 (3)	14
80-89 (49-54)	14	15 (0)	13
90-100 (55-60)	11	6 (1)	5
TOTALE	73	82	43

Infine, non si sono registrati trasferimenti in uscita nel 2011 e nel 2012; altro dato importante è quello relativo alla rinuncia agli studi che, come già precedentemente illustrato, registra una riduzione netta tra il 2010 ed il 2012.

LAUREA IN ECONOMIA E METODI QUANTITATIVI PER LE AZIENDE DALL'ANNO11_12 LAUREA IN ECONOMIA			
Anni Accademici	PASSAGGI INTERNO	TRASFERIMENTO IN USCITA	RINUNCIA AGLI STUDI
2010/2011	/	1	16
2011/2012	/	/	9
2012/2013	/	/	/

FONTE: I dati sono stati estrapolati dall'Applicativo della Segreteria Studenti in data 09/09/2013

Peraltro dalle carriere degli studenti, non si rilevano criticità negli esami conseguiti (si registrano rispettivamente valori alti e medi nel numero e nelle votazioni degli esami sostenuti), né sui crediti formativi a dimostrando l'inesistenza di una "strozzatura" nell'organizzazione didattica.

Nonostante questo aspetto, il fatto che vi sia un numero elevato di fuori corso (30% nel 2012/2013), deve essere indicativo di un miglioramento che deve essere raggiunto nella qualità nei servizi e nell'assistenza didattica erogata.

LAUREA IN ECONOMIA E METODI QUANTITATIVI PER LE AZIENDE					
Anni Accademici	ISCRITTI PART-TIME	ISCRITTI FULL-TIME	ISCRITTI FC	REGOLARI	TOTALE ISCRITTI
2010/2011	3	212	/	212	215
2011/2012	6	243	/	203	249
2012/2013	1	125	38 (EMQA)	87	126

Fonte: I dati sono stati estrapolati dall'Applicativo della Segreteria Studenti in data 09/09/2013

Mentre per il 2011-2012 gli studenti sono sempre due ma interamente concentrati nell' Erasmus placement Consorzio ASPE. Per quanto riguarda gli studenti in entrata non abbiamo dati disaggregati per corso di studi e lo stesso si verifica per i docenti.

Il maggior punto di debolezza quindi va ricercato in una scarsa motivazione del capitale umano disponibile sul quale occorre intervenire in maniera incisiva a partire dal primo anno. Ad esempio rafforzando l'orientamento e l'assistenza didattica, anche aumentando la consapevolezza negli studenti del percorso formativo intrapreso e dell'utilità delle competenze che si andranno ad acquisire.

E' opportuno rendere il Corso di Studi più attrattivo nei confronti degli altri territori, perché lavorare solamente sulla provincia di residenza dove ha sede l'Università, appare riduttivo. Il contesto territoriale ben si presta alla costituzione di un cluster della conoscenza, sebbene il fatto che le Facoltà di Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione, siano lontane dal centro urbano, può rilevarsi un punto di debolezza che occorre affrontare migliorando i servizi, in particolare di trasporto e di intrattenimento all'interno della struttura universitaria.

Preliminare a questo c'è però il miglioramento didattico, in termini di qualità dell'insegnamento che deve saper offrire le competenze richieste dal mercato, anche migliorando l'integrazione dei programmi svolti dai vari insegnamenti, in modo da rendere consequenziale e coerente il percorso formativo rispetto alle finalità formative.

Gli studenti segnalano che una criticità è riscontrabile nella mancanza di una laurea magistrale in Economia LM 77 (consente l'accesso all'esame di dottore commercialista), che potrebbe incidere sulla quota di immatricolati già dal primo anno. Lo studente infatti, si sente più motivato ad iscriversi in una Università nella quale è previsto un ciclo di studi completo (triennale e magistrale).

Ad ogni modo, nel periodo 2010-2012, la quota di "i giovani usciti dal corso di studi che non lavorano, ma sono iscritti alla laurea magistrale" presenta una elevata variabilità: era pari al 18,8% nel 2010, per passare rispettivamente al 4,5% ed al 21,7% nel 2011 e nel 2012. Coloro che non hanno continuato gli studi ma continuano a cercare lavoro" registrano un valore medio nel periodo pari al 14,7%; (a titolo esemplificativo, poiché rappresentativa del trend crescente registrato nell'intero periodo si riporta la tabella delle sole annualità 2011-2012); tale informazione aumenta di significatività, se si considera che, il tasso di disoccupazione provinciale, per la fascia di età 18-29 anni, ha valori compresi tra l'11,2% del 2009 ed il 19,5% del 2012.

Occorre sottolineare come la quota di coloro che non lavorano né si sono iscritti alla laurea magistrale, ma cercano lavoro aumenta in maniera significativa, passando nel 2012 al 23,9%; mentre nel 2010 e nel 2011 i valori erano rispettivamente dell'8,9 e dell'11,9%.

Per quanto concerne la rilevazione del gradimento dei tutor degli enti ospitanti in merito ai tirocini svolti dai nostri studenti, emerge un quasi totale grado di soddisfazione. Dall'analisi dei questionari relativi al grado di soddisfazione del tutor dell'ente ospitante in relazione alla domanda A1 ovvero su come il tutor valuti complessivamente l'attività di stage svolta dallo studente, su una scala da 1 a 4, emerge una soddisfazione complessiva per quanto riguarda la preparazione dello studente per il ruolo assegnato nell'attività di stage, per la sua capacità di applicare le conoscenze teoriche, di lavorare in team, di offrire soluzioni innovative/alternative rispetto a criticità aziendali, nei risultati di apprendimento in termini di nuove conoscenze tecniche acquisite durante lo stage.

Per le relative tabelle, si veda il Quadro A.

Più sinteticamente, si può osservare che il grado di giudizio medio espresso dai tutor è elevato (3,6 nella scala 1 a 4) sebbene il punto minimo si raggiunga proprio in corrispondenza della "Capacità di applicazione delle conoscenze teoriche" (A.1.2). Questo indica che l'obiettivo individuato nel passato e nel presente documento di riesame, ovvero di uno studio applicato, è opportuno e strategicamente corretto

Dal momento che vi sono numerose istituzioni che hanno siglato accordi con l'Università risulta molto importante riuscire a far incontrare l'attività di stage offerta, con la reale motivazione formativa espressa dallo studente. A tal fine gli attuali colloqui andranno fatti ancor di più con la massima attenzione chiedendo, laddove possibile, anche la collaborazione dei docenti.

PROPOSTE

- fornire più conoscenza di base attraverso corsi di preparazione alla trattazione delle materie, suddivisi per aree disciplinari;
- motivare maggiormente il capitale umano a partire dal primo anno, ad esempio rafforzando l'orientamento e l'assistenza didattica, ma anche aumentando la consapevolezza negli studenti del percorso formativo intrapreso e dell'utilità delle competenze che si andranno ad acquisire;
- migliorare la didattica, in termini di qualità dell'insegnamento che deve saper offrire le competenze richieste dal mercato, anche migliorando l'integrazione dei programmi svolti dai vari insegnamenti, in modo da rendere consequenziale e coerente il percorso formativo rispetto alle finalità formative.

L 36 Laurea in Scienze Politiche

ANALISI

Domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda 'A cosa mira il CdS? '.

Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

Risultati di apprendimento attesi

Il percorso formativo del Corso di laurea Triennale in Scienze Politiche, secondo lo specifico progetto formativo, mantiene al centro l'idea di offrire agli studenti conoscenze metodologiche, culturali e professionali, caratterizzate da una formazione multidisciplinare e interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne, a livello locale, nazionale ed internazionale, nonché le politiche delle pari opportunità.

Il corso intende altresì fornire un'adeguata padronanza delle metodologie di ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché di quelle comparative e critiche, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nei settori pubblico e privato.

Premesso ciò, la complessità del campo di studio, insieme con l'esperienza didattica del triennio precedente, hanno suggerito l'opportunità di modulare il corso in tre indirizzi, al fine di offrire strumenti critici atti a facilitare, a seconda degli interessi dello studente e in linea con la valorizzazione delle risorse di docenza della Facoltà di riferimento, una prima specializzazione inevitabile in un quadro siffatto. Gli indirizzi sono:

un primo *Internazionale ed europeo*,

un secondo di *Amministrazione e governo locale*,

un terzo in *Analisi dei processi politici e sociali*. (A.A. 2013-2014)

L'ufficio, nell'ambito del Progetto Formazione e Innovazione per l'Occupazione FIO S&U, ha sperimentato l'adozione della Scheda di messa in trasparenza delle competenze, documento redatto al termine del tirocinio, in collaborazione con il tutor dell'azienda ospitante, in cui vengono documentate le competenze professionali acquisite dal tirocinante nel percorso formativo.

Le aziende, dai monitoraggi effettuati, sono molto soddisfatte del livello di integrazione nell'ambiente di lavoro raggiunto dal tirocinante.

La quasi totalità delle aziende/enti intervistate ha dichiarato congrua la durata del tirocinio per un'utile esperienza formativo-lavorativa del tirocinante e ha confermato la sua disponibilità ad eventuali ulteriori attivazioni di tirocini.

Dai questionari restituiti si evince l'interesse delle aziende/enti intervistate ad un inserimento professionale (apprendistato, contratto a progetto, collaborazione occasionale, contratto a tempo determinato, contratto a tempo indeterminato). Allo stato attuale tutte si sono dichiarate disponibili ad ospitare nuovi tirocinanti e il 75% pensa di rivolgersi all'Ufficio Job Placement per altri servizi (job profile, selezione CV, presentazioni aziendali, Career Day).

Rispetto al 2009-2010, (miglioramento sicuramente più evidente per i dati assemblati di Facoltà per quanto concerne l'Erasmus in entrata: 41 nel 2010-2011, 40 nel 2011-2012 rispetto ai 5 del 2009-2010; meno sensibile per l'Erasmus in uscita: 6 studenti per Erasmus Studio e 1 per Erasmus Placement nel 2010-2011

per il singolo corso di studi di Scienze politiche, 8 Erasmus Studio e 5 Erasmus Placement nel 2011-2012 sempre per il singolo corso di Scienze politiche).

Inoltre, per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi, il corso di laurea in Scienze politiche intende fornire agli studenti una solida base di conoscenze istituzionali ed una prima acquisizione degli strumenti metodologici ed epistemologici di fondo nelle varie aree tematiche che confluiscono nel profilo scientifico e formativo di Scienze Politiche.

I laureati in Scienze politiche dovranno:

- possedere un ampio quadro delle conoscenze di base nonché degli strumenti metodologici propri delle discipline delle macroaree giuridica, economica, politologica, sociale e storica, che caratterizzano l'impostazione multidisciplinare e interdisciplinare del corso di studi in scienze politiche, onde acquisire la capacità di valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società complesse e tendenzialmente liquide, sia a livello locale, che nazionale ed internazionale, nonché le politiche delle pari opportunità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza dei rudimenti epistemologici e delle metodologie di ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché di quelle comparative e critiche, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

A tali fini, il percorso formativo prevede:

- attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro;
- la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Prove *in itinere*, scritte e orali, sotto forma di test e prove oggettive d'apprendimento, predisposte dai docenti dei vari corsi daranno la possibilità di verificare l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e delle capacità di comprensione delle informazioni e dei saperi impartiti durante le lezioni.

Le conoscenze e le competenze acquisite durante le attività di studio e ricerca consentono allo studente non solo di identificare ed elaborare i profili teorici e metodologici delle materie studiate, ma anche di procedere ad una consapevole applicazione degli strumenti acquisiti. In particolare, si ritiene che la solida base multidisciplinare curata dal profilo del corso di studio, predisponga l'equilibrata lettura dell'intreccio interdisciplinare tipico e specifico delle scienze politiche. Ciò mira all'acquisizione, da parte dello studente, di un profilo professionale altamente qualificato di fronte alla complessità dei sistemi politici, economici e

giuridici tipici del mondo contemporaneo, sia nella fase di rilevazione e di analisi, che in quella progettuale ed applicativa dei saperi acquisiti. Si sottolinea come tale profilo formativo costituisca una risposta adeguata alla rapida obsolescenza di tutti gli strumenti cognitivi e metodologici erogati, in contesti fluidi oltre che complessi, in un momento dato. La modalità di verifica prevede l'utilizzo di *role playing* e simulazioni in aula finalizzati a sperimentare le capacità applicative del sapere in differenti situazioni operative e in contesti orientati al *team work*.

Passando ad analizzare

- il numero degli studenti che superano gli esami,

-la somma dei cfu acquisiti,

-la media voto

--e la deviazione standard, e in particolare, prendendo in esame il I anno di corso, che rappresenta l'anno di transizione dal sistema scolastico superiore a quello universitario e pertanto pone maggiori difficoltà di approccio ad un metodo di studio più "maturo", si possono osservare i seguenti dati:

	Nr. studenti che superano l'esame	Somma dei cfu acquisiti per studente	Media voto	Deviazione standard
Esami sostenuti I anno della coorte 2010/11 nell'a.a. 2010/11	338	2472	26,54	2,90
Esami sostenuti I anno della coorte 2011/12 nell'a.a. 2011/12	243	2408	25,68	3,43
Esami sostenuti I anno della coorte 2012/13 nell'a.a. 2012/13	217	2170	25,81	2,92
Esami sostenuti I anno della coorte 2013/14 nell'a.a. 2013/14	249	2430	26,78	2,89

Gli esiti didattici sono soddisfacenti. La somma dei cfu acquisiti resta sostanzialmente uguale, con una lieve flessione nell'a.a. 2012/2013.

Per quanto riguarda il superamento degli esami, la votazione media sembra avere subito un lieve calo negli a.a. 2011/2012 e 2012/2013, per aumentare nell'a.a. 2013/14 e giungere a 26,78; inoltre, un elemento positivo appare dato da una ridotta variabilità dei voti, elemento che indica l'efficacia dell'insegnamento impartito, nel momento in cui il gruppo di discenti tende ad avere una preparazione sostanzialmente omogenea in ogni singolo insegnamento.

Immatricolati

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE	
Anni Accademici	Immatricolati puri
2010/2011	68
2011/2012	53
2012/2013	55

FONTE: I dati sono stati estrapolati dall'Applicativo della Segreteria Studenti in data 09/09/2013

Iscritti al primo anno

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE	
Anni Accademici	ISCRITTI AL 1° ANNO
2010/2011	104
2011/2012	99
2012/2013	81

FONTE: I dati sono stati estrapolati dall'Applicativo della Segreteria Studenti in data 09/09/2013

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE - IMMATICOLATI "PURI" PER VOTO DI MATURITA'			
VOTO MATURITA'			
	2010/2011	2011/2012	2012/2013
60-69 (36-42)	34 (6)	33 (5)	18 (3)
70-79 (43-48)	29 (2)	33 (3)	16
80-89 (49-54)	20 (1)	19 (1)	12 (1)
90-100 (55-60)	11 (1)	3 (2)	4
TITOLO STUDIO STRANIERO			1
TOTALE	104 (ISCRITTI I ANNO)	99 (ISCRITTI I ANNO)	55(IMMATR.PURI)

FONTE: I dati sono stati estrapolati dall'Applicativo della Segreteria Studenti in data

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE					
Anni Accademici	ISCRITTI PART-TIME	ISCRITTI FULL-TIME	ISCRITTI FC	REGOLARI	TOTALE ISCRITTI
2010/2011	4	196	/	200	200
2011/2012	8	293	/	250	301
2012/2013	5	290	83	207	212

Fonte: I dati sono stati estrapolati dall'Applicativo della Segreteria Studenti in data 09/09/2013

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE			
Anni Accademici	PASSAGGIO INTERNO	TRASFERIMENTO IN USCITA	RINUNCIA AGLI STUDI
2010/2011	/	1	15
2011/2012	1	1	8
2012/2013	2	1	5

Fonte: I dati sono stati estrapolati dall'Applicativo della Segreteria Studenti in data 09/09/2013

I dati analizzati provengono da: statistiche in ingresso dei laureati nel mercato del lavoro – fonte: Alma laurea e riprodotti dal Servizio Statistiche e valutazioni di Ateneo; elaborazione dei questionari relativi al grado di soddisfazione dei tutor degli enti e aziende ospitanti in relazione ai tirocini svolti ed elaborati dal Manager di Facoltà; elenco convenzioni stipulate per lo svolgimento dei tirocini predisposto dal Manager di Facoltà. Sono esaminati in sede di Gruppo di Riesame e poi successivamente resi noti e discussi in sede di Consiglio di Corso di studio.

I dati in possesso del Gruppo di Riesame non comprendono, invece, l'eventuale indice di soddisfazione delle aziende o enti rispetto ai laureati occupati nelle rispettive realtà lavorative; dati che pure, nella misura in cui fosse possibile reperire, potrebbero fornire utili indicazioni in termini di valutazione dell'offerta formativa del Corso di studio.

A fronte di 490 convenzioni per tirocini formativi e di orientamento stipulate con enti pubblici, strutture private ed altri enti, dall'analisi dei questionari relativi al grado di soddisfazione del tutor dell'ente ospitante, rilevato con una serie di domande specifiche, emerge quanto segue. Su una scala di valore da 1 a 4 si

registra una media di gradimento dell'ordine di punti 3,6 indicativa della complessiva soddisfazione relativa alla preparazione dello studente al ruolo assegnato nell'attività di stage, alla capacità di applicazione delle conoscenze teoriche, all'attitudine a lavorare in team, allo spirito di iniziativa ed autonomia, alla capacità di offrire soluzioni innovative alternative, ed altri aspetti rilevanti per l'ente/azienda ospitante.

Il Corso di studio favorisce l'occupabilità dei propri laureati attraverso tirocini extracurricolari che, data la natura degli stessi e gli enti partners, sono gestiti direttamente a livello di Ateneo da parte del servizio Job/Placement.

Per quanto riguarda l'indice occupazionale ad un anno dalla laurea - premesso che i dati esaminati sono estremamente ridotti in termini numerici perché riguardano i primi laureati della nuova offerta formativa in classe di laurea L-36, rispetto al precedente Rapporto di riesame che invece ancora considerava i laureati in classe di laurea L-15 - si registra che il 60% dei laureati prosegue gli studi nella magistrale senza cercare lavoro; del restante 40% la metà lavora e prosegue gli studi e l'altra metà ha trovato lavoro e non prosegue negli studi.

Complessivamente dai dati esaminati non emergono criticità di particolare rilievo.

Si evidenzia che sono in essere iniziative, seminari e incontri con studenti, per avvicinare i laureandi al mondo del lavoro, anche attraverso la testimonianza diretta dell'esperienza di personale e funzionari di enti e aziende. (Dette iniziative prevedono, in alcuni casi, anche la consegna dei curricula degli studenti direttamente ai responsabili degli enti/aziende coinvolti).

E' ipotizzabile, inoltre, un'azione di ulteriore miglioramento delle conoscenze relative all'indice di soddisfazione delle aziende o enti per quanto riguarda tirocinanti e ancor più per studenti laureati occupati, al fine di ampliare e caratterizzare l'offerta formativa.

PROPOSTE

- fornire più conoscenza di base attraverso corsi di preparazione alla trattazione delle materie, suddivisi per aree disciplinari;
- continuare a svolgere corsi di recupero per le materie in cui si ravvisano maggiori criticità nell'affrontare e superare l'esame finale.

LM 16 Laurea in Finanza delle Aziende e dei Mercati

ANALISI

Domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda 'A cosa mira il CdS? '.

Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue

Risultati di apprendimento attesi

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi, il corso di Laurea Magistrale in Finanza delle aziende e dei mercati intende fornire agli studenti conoscenze avanzate sui temi dell'economia e della finanza quantitativa che coprono gli sviluppi più recenti nella teoria e operatività dei mercati dei capitali e dei beni, con un'enfasi particolare sulle tecniche richieste per operare concretamente nei mercati delle opzioni, dell'allocazione delle attività e del rischio, della finanza internazionale e della progettazione, analisi e simulazione di scenari micro e macrofinanziari e di policy. I discenti dovranno imparare a leggere ed interpretare l'evoluzione dei mercati economici e finanziari all'interno contesto macroeconomico internazionale, anche grazie all'utilizzo degli strumenti di analisi statistica ed econometrica; dovranno essere in grado di impostare le più idonee strategie di gestione finanziaria, in ambito aziendale e/o istituzionale; dovranno conoscere ed essere in grado di applicare in modo appropriato una vasta gamma di strumenti di investimento, finanziamento e gestione del rischio, secondo le tecniche recenti valutazione finanziaria e del risk management.

La formazione verrà completata e valorizzata anche attraverso l'acquisizione delle indispensabili competenze in campo linguistico (lettura, comprensione ed espressione della lingua inglese).

Verranno effettuate prove scritte e orali in itinere, predisposte dai docenti dei vari corsi, che daranno la possibilità di verificare l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e delle capacità di comprensione delle informazioni e dei saperi impartiti durante le lezioni.

Ad integrazione della preparazione, potranno risultare utili anche le attività seminariali in cui gli studenti sono chiamati ad interagire tra di loro, con i docenti e con esperti del settore e a testare il livello di comprensione acquisito mediante analisi comparate di approcci teorici e studi di caso.

Il corso ha per sua stessa natura un contenuto altamente tecnico, sicché aspetti teorici e applicazioni pratiche non sono mai disgiunti. In ogni caso, le conoscenze e le competenze acquisite durante i corsi teorici vedranno un'applicazione concreta soprattutto in corsi applicati come quelli di Valutazione d'azienda (SECS-P/07), Risk Management in Finance (SECS-S/06), Metodi statistici per l'analisi dei mercati (SECS-S/03), Metodi Quantitativi per la Politica Economica ed il Trading in Cambi (SECS-P/02) e la Finanza aziendale (SECS-P/09), all'interno dei quali verranno studiati, analizzati e simulati casi reali che consentiranno allo studente di apprendere e sperimentare le tecniche richieste per operare concretamente in mercati altamente specializzati.

Sono altresì previsti incontri con operatori del settore che collaborano con l'Ateneo attraverso il consorzio universitario CoSEF (Consorzio per gli studi di Economia e Finanza) istituito presso la Facoltà di Scienze Politiche. Gli studenti potranno anche trovare riscontro pratico a quanto studiato in aula attraverso il ricorso a forme di collaborazione con gli altri spin off accademici (Cisrem s.r.l. e il costituendo E-DATA s.r.l.) istituiti nell'alveo del corso di laurea e delle Facoltà (di Scienze Politiche e di Scienze della Comunicazione) nel quale questo è inserito. L'analisi di casi di studio sarà, contestualmente, un importante momento di verifica per il docente e di autoverifica per lo studente. Saranno anche utilizzate le più comuni pratiche di *problem solving* e *problem setting* finalizzate a verificare le capacità applicative del sapere in situazioni operative complesse.

Passando ad analizzare

- il numero degli studenti che superano gli esami,
- la somma dei cfu acquisiti,
- la media voto
- e la deviazione standard, e prendendo in esame sia il I che il II anno di corso, si possono osservare i seguenti dati:

	Nr. studenti che superano l'esame	Somma dei cfu acquisiti per studente	Media voto	Deviazione standard
Esami sostenuti I anno della coorte 2010/11 nell'a.a. 2010/11	110	921	27,58	2,30

Esami sostenuti I anno della coorte 2011/12 nell'a.a. 2011/12	63	630	27,79	2,06
Esami sostenuti I anno della coorte 2012/13 nell'a.a. 2012/13	63	630	28,35	1,93
Esami sostenuti I anno della coorte 2013/14 nell'a.a. 2013/14	39	384	27,74	2,32

	Nr. studenti che superano l'esame	Somma dei cfu acquisiti per studente	Media voto	Deviazione standard
Esami sostenuti II anno della coorte 2010/11 nell'a.a. 2011/12	100	861	26,82	3,51
Esami sostenuti II anno della coorte 2011/12 nell'a.a. 2012/13	78	744	27,21	3,01
Esami sostenuti II anno della coorte 2012/13 nell'a.a. 2013/14	38	378	28,06	2,58

Gli esiti didattici sono molto soddisfacenti. La somma dei cfu acquisiti subisce una flessione a causa del minor numero di studenti iscritti al corso.

Per quanto riguarda il superamento degli esami, la votazione media mantiene livelli elevati (tra 27,5 e 28,3 nel I anno e tra 26,8 e 28 nel II anno); inoltre, un elemento positivo appare dato da una ridotta variabilità dei voti, elemento che rileva l'efficacia dell'insegnamento impartito, nel momento in cui il gruppo di discenti tende ad avere una preparazione sostanzialmente omogenea in ogni singolo insegnamento.

PROPOSTE

- aumentare il coordinamento tra gli insegnamenti, con un'armonizzazione dei programmi prima internamente alle aree (economica, aziendale, statistica e giuridica) e poi tra le aree;
- inserire prove d'esame intermedie.

LM 62 Laurea Magistrale in
Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni

ANALISI

Domanda di formazione

Il corso di laurea magistrale in Scienze Politiche Internazionali e delle Amministrazioni fornisce, attraverso adeguati percorsi di studio, una formazione avanzata e multidisciplinare che consente ai propri laureati di svolgere funzioni direttive e di alta responsabilità in amministrazioni pubbliche e imprese private, a livello locale, nazionale e internazionale; di svolgere funzione connesse con attività di progettazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche, anche in relazione ai contesti funzionali attinenti al governo del territorio; di avvalersi delle proprie competenze di natura giuridica, politica, economica e sociologica e delle proprie capacità operative per il funzionamento di organismi politici complessi di tipo nazionale ed internazionale; per gestire relazioni istituzionali all'interno di organizzazioni internazionali, governative e non governative, di istituzioni europee; di acquisire le adeguate competenze per intervenire da esperti nei processi decisionali all'interno di amministrazioni pubbliche, di amministrazioni no-profit e di imprese private, nella risoluzione dei conflitti, nella concertazione e gestione del personale; di essere in grado di redigere e gestire progetti di intervento di carattere politico, economico e giuridico, di monitorarne, analizzarne e valutarne i risultati

I laureati in Scienze Politiche Internazionali e delle Amministrazioni, a seconda dell'indirizzo prescelto, avranno acquisito specifiche competenze in campo internazionale ed europeo, con particolare riferimento al diritto internazionale, alle politiche dell'Unione Europea, alle relazioni internazionali; in campo amministrativo e gestionale, con particolare riguardo alle attività della pubblica amministrazione e alle politiche di sviluppo locale; in campo politico ed economico, con particolare riguardo alle analisi dei processi politici e dei modelli economici.

Risultati di apprendimento attesi

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi, il corso di laurea Magistrale in Scienze Politiche internazionali e delle amministrazioni è strutturato in maniera da garantire adeguate conoscenze a livello specialistico. Nell'ambito del percorso si è dato spazio, nel rispetto dei requisiti minimi, a discipline che consentano di sviluppare l'interdisciplinarietà e, al tempo stesso, la capacità di sintesi che deve essere propria di laureato in Scienze Politiche.

Fornire una adeguata capacità di interpretazione e di sintesi è l'obiettivo del corso, da raggiungere progressivamente nel biennio non solo da un punto di vista concettuale, ma anche mediante indagini mirate sul campo e confronti costanti con il mondo della politica, della P. A., delle organizzazioni internazionali, governative e non, e con il mondo dell'imprenditorialità privata.

In tale prospettiva, le esperienze di ricerca, così come le attività di tirocinio e stage svolte presso sedi e strutture accuratamente selezionate, sulla base di progetti di formazione individuali, consentono agli studenti di conoscerne la fenomenologia e di verificarne le opportunità di sviluppo, attraverso un impianto applicativo e sperimentale specifico e integrato con la realtà professionale. Prove in itinere (anche in lingua inglese), scritte e orali, sotto forma di prove oggettive d'apprendimento predisposte dai docenti dei vari corsi daranno la possibilità di verificare l'acquisizione da parte degli studenti sia delle conoscenze che dell'interpretazione critica delle informazioni e dei saperi.

Utile a tal fine possono risultare le attività seminariali in cui gli studenti sono chiamati ad interagire tra di loro, con i docenti e con esperti esterni, e a testare il livello di comprensione acquisito mediante analisi comparate di approcci teorici e studi di caso.

Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*), vengono offerte agli studenti opportunità di svolgere attività di ricerca, da presentarsi e discutersi collegialmente, e anche di partecipare ad alcuni momenti della didattica dei dottorati di ricerca gravitanti nella Facoltà di Scienze politiche. Il fine è affinare le capacità dello studente di analizzare criticamente scenari complessi e acquisire gradualmente una capacità di sintesi personale, indispensabile nella tensione tra fenomeni di globalizzazione e di localizzazione. Si prepara, così, lo studente ad affrontare tematiche poco esplorate ed in rapido cambiamento, la cui decifrazione può risultare insoddisfacente alla luce delle categorie tradizionali; in altre parole, si prepara lo studente ad elaborare strumenti di analisi innovativi ma non fantasiosi, capaci di coniugare fattori strutturali e contingenza al fine di raggiungere una visione organica delle questioni, in un contesto che tende alla frammentazione ed alla parcellizzazione tipico della post-modernità.

In tal modo lo studente, una volta entrato nel settore professionale da lui prescelto, sarà dotato delle capacità critiche ed operative necessarie all'applicazione delle conoscenze acquisite nel percorso formativo. L'analisi di casi di studio sarà, contestualmente, un importante momento di verifica per il docente e di autoverifica per lo studente. Saranno anche utilizzate pratiche di *problem solving* e *problem setting*, finalizzate a verificare le capacità applicative del sapere in situazioni operative complesse.

Passando ad analizzare

- il numero degli studenti che superano gli esami,
- la somma dei cfu acquisiti,
- la media voto
- e la deviazione standard, e prendendo in esame sia il I che il II anno di corso, si possono osservare i seguenti dati:

	Nr. studenti che superano l'esame	Somma dei cfu acquisiti per studente	Media voto	Deviazione standard
Esami sostenuti I anno della coorte 2010/11 nell'a.a. 2010/11	461	2813	27,14	3,17
Esami sostenuti I anno della coorte 2011/12 nell'a.a. 2011/12	223	2226	27,48	3,09
Esami sostenuti I anno della coorte 2012/13 nell'a.a. 2012/13	248	2446	27,27	3,20
Esami sostenuti I anno della coorte 2013/14 nell'a.a. 2013/14	186	1921	28,53	2,21

	Nr. studenti che superano l'esame	Somma dei cfu acquisiti per studente	Media voto	Deviazione standard
Esami sostenuti II anno della coorte 2010/11 nell'a.a. 2011/12	305	2105	26,61	3,44
Esami sostenuti II anno della coorte 2011/12 nell'a.a. 2012/13	380	2857	27,46	2,99
Esami sostenuti II anno della coorte 2012/13 nell'a.a. 2013/14	182	1378	29,51	1,55

Gli esiti didattici sono molto soddisfacenti. La somma dei cfu acquisiti risulta molto elevata, ad indicare la buona performance degli studenti.

Per quanto riguarda il superamento degli esami, la votazione media mantiene livelli elevati (tra 27,14 e 28,53 nel I anno e tra 26,61 e 29,51 nel II anno); inoltre, un elemento positivo appare dato da una riduzione della variabilità dei voti, elemento che rileva l'efficacia dell'insegnamento impartito, nel momento in cui il gruppo di discenti tende ad avere una preparazione sostanzialmente omogenea in ogni singolo insegnamento.

La percentuale di superamento degli esami previsti dai piani di studio è complessivamente positiva; in particolare, si prenda in esame il I anno di corso, che rappresenta l'anno di transizione dal sistema scolastico superiore a quello universitario e pertanto pone maggiori difficoltà di approccio ad un metodo di studio più "maturo".

Crediti acquisiti per ciascun Corso di laurea L 36, L 15, L 18, LM 16, LM 62

Dall'analisi del Rapporto di Riesame Iniziale relativo a ciascun CdS, oltre a ravvisarsi una complessiva e sostanziale soddisfazione da parte degli studenti per quel che riguarda le attività didattiche (incluso il carico di lavoro richiesto, il quale è considerato adeguato), può cogliersi una generale tendenza positiva quanto all'acquisizione dei CFU in programma.

Al riguardo non mancano, tuttavia, eccezioni parzialmente negative: specie per la L 36, si avverte infatti un certo ritardo nell'acquisizione dei CFU, in particolare per quel che concerne il primo anno; tale ritardo, benché si rifletta sul numero di laureati in corso, non subisce ulteriori incrementi nel passaggio dal II al III anno, tant'è che nel primo anno fuori corso si laurea la totalità degli studenti.

Per limitare il più possibile la problematica accennata, va positivamente considerata – con riferimento, in particolare, alla L 36 – la riformulazione dell'offerta formativa, volta non solo a valorizzare la vocazione multidisciplinare del CdS ma anche ad offrire una solida preparazione di base e, insieme, una maggiore flessibilità rispondente proprio alla multidisciplinarietà che connota il CdS (in tal senso, deve interpretarsi la riparametrazione dei CFU in 6/12).

Va altresì positivamente valutato l'intento di rendere più coerente l'Offerta formativa, specie con riferimento al perseguimento di una maggiore continuità e coerenza tra CdS triennale e magistrale.

Sempre in senso positivo occorre considerare il proposito (specie con riferimento alla L 18) di migliorare la qualità degli insegnamenti per quel che concerne le competenze da acquisire, rendendo cioè queste ultime maggiormente rispondenti alle esigenze di mercato. In tale ottica, va però criticato il punto – opportunamente evidenziato nei Rapporti di riesame dei vari CdS – relativo alla mancanza, nella rilevazione dati effettuata, di un quesito importante: ossia se gli studenti ritengono che l'insegnamento proposto sviluppi competenze utili per migliorare la conoscenza degli ambiti specifici dei CdS considerati.

La mancanza di un quesito di tale portata nei questionari somministrati agli studenti non consente di "entrare" infatti nella specificità degli insegnamenti dei singoli CdS rendendo di conseguenza impraticabile una più opportuna valutazione circa le caratteristiche specifiche di ciascun CdS. In senso critico va inoltre considerata – con particolare riferimento alla LM 16 – la mancanza, talvolta, di coordinamento tra gli insegnamenti nonché la completa assenza o la non adeguata trattazione di argomenti ritenuti comunque utili al perseguimento degli obiettivi del CdS in questione.

- Non meno importante è stata l'analisi dei questionari relativi al grado di soddisfazione del *tutor* dell'ente ospitante in relazione alla domanda su come il *tutor* valuti complessivamente l'attività di *stage* svolta dallo studente.

Si tratta infatti di un metro di valutazione significativo per poter stimare la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati: su una scala da 1 a 4 (in ordine crescente di grado di soddisfazione) e nei limiti di quanto stabilito dalla normativa di riferimento circa le attività che lo

studente può svolgere in tale sede, emerge un livello di complessiva soddisfazione (il valore medio si attesta intorno al 3) per quanto riguarda la preparazione dello studente funzionale al ruolo assegnatogli nell'attività di *stage*, la sua capacità di applicare le conoscenze teoriche, di lavorare in *team*, di offrire soluzioni innovative/alternative rispetto alle criticità aziendali, i risultati di apprendimento in termini di nuove conoscenze tecniche acquisite durante lo *stage*.

- Specularmente, si evidenzia il raggiungimento di una media piuttosto bassa rispetto agli indicatori con riferimento ai benefici per l'azienda derivanti dall'operato dello studente (tale considerazione interessa, in special modo, la LM 16).

-Sono da considerarsi in senso positivo le proposte correttive formulate e desumibili dai Rapporti di Riesame Iniziale; al riguardo si segnalano, in particolare: il miglioramento dell'organizzazione della didattica, anche con riferimento all'integrazione dei programmi nell'ambito dei vari insegnamenti; le verifiche *in itinere*; l'incremento di attività seminariali con la collaborazione di personale specializzato; una più attenta demarcazione tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche.

<p>d'esame;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'87,5% ritiene che il carico di studio dell'insegnamento sia proporzionato ai crediti assegnati; - il 12,5% ritiene che il carico di studio dell'insegnamento NON sia proporzionato ai crediti assegnati; <p><u>Punto di criticità:</u> conoscenze preliminari possedute NON sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (16,7%), modalità di esame NON definite in modo chiaro (15,9%) e carico di studio dell'insegnamento NON proporzionato ai crediti assegnati (12,5%).</p> <p><u>Proposte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire più conoscenza di base (12,50%) - migliorare la qualità del materiale didattico (8,33%) - aumentare l'attività di supporto didattico (6,67%) 	<p>d'esame;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 69,02% ritiene che il carico di studio dell'insegnamento sia proporzionato ai crediti assegnati; - il 31,4% ritiene che il carico di studio dell'insegnamento NON sia proporzionato ai crediti assegnati; <p><u>Punto di criticità:</u> carico di studio dell'insegnamento NON proporzionato ai crediti assegnati (31,4%), materiale didattico (indicato e disponibile) NON adeguato per lo studio della materia (20,69%) e modalità di esame NON siano state definite in modo chiaro (20,68%).</p> <p><u>Proposte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire più conoscenza di base (17,24%) - alleggerire il carico didattico (13,79%) - attivare insegnamenti serali o nel fine settimana, migliorare la qualità del materiale didattico, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (6,90%)
--	---

In generale, nel Corso di Laurea L-15 in Scienze del Turismo, le percentuali di risposte positive appaiono più alte negli studenti frequentanti che negli studenti non frequentanti, i quali mostrano anche, per una quota notevole, di NON essere interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento.

L18 Economia

<p>Rispondenti frequentanti: 467</p> <p><u>Domande su INSEGNAMENTO:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- l'86,1% ritiene che le conoscenze preliminari possedute siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;- il 14% ritiene che le conoscenze preliminari possedute NON siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;- il 95% ritiene che il carico di studio dell'insegnamento sia proporzionato ai crediti assegnati;- il 4,9% ritiene che il carico di studio dell'insegnamento NON sia proporzionato ai crediti assegnati; <p><u>Punto di criticità:</u> conoscenze preliminari possedute NON sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (14%).</p> <p><u>Proposte:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- fornire più conoscenza di base (16,3%)	<p>Rispondenti non frequentanti: 57</p> <p><u>MOTIVO della non frequenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- lavoro (49,12%)- altro (21,5%) <p><u>Domande su INSEGNAMENTO:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- il 78,95% ritiene che le conoscenze preliminari possedute siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;- il 21,05% ritiene che le conoscenze preliminari possedute NON siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;- il 94,74% ritiene che il carico di studio dell'insegnamento sia proporzionato ai crediti assegnati;- il 5,26% ritiene che il carico di studio dell'insegnamento NON sia proporzionato ai crediti assegnati; <p><u>Punto di criticità:</u> conoscenze preliminari possedute NON sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (21,5%).</p> <p><u>Proposte:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- attivare insegnamenti serali o nel fine settimana
--	--

<ul style="list-style-type: none"> - fornire in anticipo il materiale didattico (11,6%) - migliorare la qualità del materiale didattico (10,9%) 	<p>(12,28%)</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare l'attività di supporto didattico (8,77%) - fornire in anticipo il materiale didattico, alleggerire il carico didattico complessivo (7,02%)
---	---

In generale, anche nel CL L-18 in Economia le percentuali di risposte positive appaiono più alte negli studenti frequentanti che negli studenti non frequentanti.

Dal confronto tra i tre CL triennali, emerge che gli studenti di Economia forniscono percentuali più elevate di risposte positive (mediamente 94%), distanziandosi di poco dagli studenti di Scienze Politiche (mediamente 93,3%), mentre gli studenti di Scienze del Turismo forniscono percentuali meno elevate di risposte positive (mediamente 88,8%).

Da rilevare anche il numero dei rispondenti che, per la modalità di somministrazione del questionario di valutazione delle opinioni degli studenti, equivale al numero degli studenti che si sono iscritti online per sostenere esami: tra i frequentanti il numero più alto è quello degli studenti di Economia (467), seguito da Scienze Politiche (399) e da Scienze del Turismo (120), tra i non frequentanti il numero più alto è quello degli studenti di Scienze Politiche (193), seguito da Economia (57) e da Scienze del Turismo (29). E' opportuno confrontare tali numeri con il numero di iscritti a ciascun CL.

Tra i suggerimenti, tra i frequentanti appare emergere l'esigenza di fornire più conoscenza di base, tra i non frequentanti emergono le esigenze di alleggerire il carico didattico e di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

LM-62 Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni

<p>Rispondenti frequentanti: 230</p> <p><u>Domande su INSEGNAMENTO:</u></p>	<p>Rispondenti non frequentanti: 185</p> <p><u>MOTIVO della non frequenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoro (61,62%) - altro (20,00%) <p><u>Domande su INSEGNAMENTO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'87,57% ritiene che le
--	--

- l'**89,57%** ritiene che le conoscenze preliminari possedute siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;

- il **10,43%** ritiene che le conoscenze preliminari possedute NON siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;

- l'**89,13%** ritiene che il carico di studio dell'insegnamento sia proporzionato ai crediti assegnati;

- il **10,87%** ritiene che il carico di studio dell'insegnamento NON sia proporzionato ai crediti assegnati;

Punto di criticità: materiale didattico (indicato e disponibile) NON adeguato per lo studio della materia (12,61%) e modalità di esame NON definite in modo chiaro (12,17%).

Proposte:

i

- eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (17,83%)

- alleggerire il carico didattico complessivo e migliorare la qualità del materiale didattico (12,61%)

- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (12,17%)

conoscenze preliminari possedute siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;

- il **12,43%** ritiene che le conoscenze preliminari possedute NON siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;

- il **92,98%** ritiene che il carico di studio dell'insegnamento sia proporzionato ai crediti assegnati;

- il **7,02%** ritiene che il carico di studio dell'insegnamento NON sia proporzionato ai crediti assegnati;

Punto di criticità: conoscenze preliminari possedute NON sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame e materiale didattico (indicato e disponibile) NON adeguato per lo studio della materia (12,43%).

Proposte:

- attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (10,27%)

- aumentare l'attività di supporto didattico (9,73%)

- eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (8,11%)

<p>(21,43%).</p> <p><u>Proposte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire prove d'esame intermedie (14,29%) - migliorare il coordinamento con altri insegnamenti e aumentare l'attività di supporto didattico (11,90%) 	<p><u>Proposte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire prove d'esame intermedie (40,00%) - fornire più conoscenza di base (20,00%) - attivare insegnamenti serali o nel fine settimana e aumentare l'attività di supporto didattico (13,33%)
--	---

In generale, anche nel CL LM-16 in Finanza delle Aziende e dei Mercati le percentuali di risposte positive appaiono più alte negli studenti non frequentanti che negli studenti frequentanti.

Da rilevare la totalità di studenti soddisfatti ai quesiti sul carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati, sulle modalità di esame definite in modo chiaro (solo per i non frequentanti), sull'insegnamento svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (solo frequentanti), sul docente reperibile per chiarimenti e spiegazioni (solo frequentanti), sull'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento.

Dal confronto tra i due CL magistrali, emerge che gli studenti di Finanza delle Aziende e dei Mercati forniscono percentuali più elevate di risposte positive (mediamente 92,87% tra i frequentanti e 95,49% tra i non frequentanti), distanziandosi di poco dagli studenti di Scienze Politiche (mediamente 88,72% tra i frequentanti e 91,26% tra i non frequentanti).

Riassumendo, il percorso triennale più magistrale economico appare essere quello che registra le migliori valutazioni da parte degli studenti, per quanto lo scostamento rispetto al percorso triennale più magistrale in Scienze Politiche sia lieve.

Tra i punti di criticità dell'insegnamento, sia dei CL triennali che di quelli magistrali, emerge il fatto che le conoscenze preliminari possedute NON sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.

Tra i suggerimenti giunti dal CL magistrale LM-62, sia tra i frequentanti che tra i non frequentanti appare emergere l'esigenza di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, mentre tra i frequentanti e i non frequentanti della LM-16 emerge l'esigenza di inserire prove d'esame intermedie.

Quadro C

ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

Considerando i dati forniti dai Rapporti di Riesame 2013-2014 e gli altri dati esaminati, la Commissione paritetica ha espresso le seguenti valutazioni:

ANALISI

- Relativamente all'analisi sulla qualificazione dei docenti si rimanda alla pagina curriculare dei singoli docenti pubblicata nel sito di Ateneo ed alla Banca dati del Cineca Miur in cui si possono acquisire le informazioni più dettagliate ed esaustive.
- Per ciò che attiene alla coerenza tra il SSD dei docenti e le materie di insegnamento si può osservare quanto segue: nella LM62 abbiamo 2 insegnamenti a contratto, con un totale di 12 CFU su un totale di 120 CFU. Solo due insegnamenti risultano non coerenti con il SSD del docente, su un totale di 27 insegnamenti. Nella L36 vi sono 9 insegnamenti a contratto su 22 insegnamenti complessivi, con 108 CFU su un totale di 252 CFU. Vi è solo un insegnamento non coerente con il SSD del docente. Nella L15 vi sono 5 insegnamenti a contratto con 42 CFU su un totale di 180 CFU. Nella LM16 vi sono 5 insegnamenti a contratto con 48 CFU su un totale di 120 CFU.
- Mi pare utile segnalare il giudizio molto positivo espresso dai Laureati intervistati rispetto all'esperienza universitaria maturata nei Corsi di studio della Facoltà di Scienze politiche, specie per l'anno 2013.
- Infine, vale la pena segnalare l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati. In tutti i Corsi di studio emerge una elevata soddisfazione degli studenti che parte dal 60% circa di coloro che rispondono decisamente sì e con dei picchi di interesse del 78% nella LM16. Solo nelle risposte degli studenti della L15 con una frequenza inferiore al 50%, emerge una controtendenza, con un 10% che si dichiara decisamente non interessato ed un 17% che dichiara "più no che sì".
- L'attività didattica è ritenuta nel complesso positiva. Si rileva un sostanziale gradimento degli studenti relativamente al carico di lavoro richiesto per quanto riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Solo sulla L18 si rilevano delle insoddisfazioni

provenienti soprattutto da studenti con frequenza inferiore al 50% (un 24% circa risponde “più no che si”). Sulla LM16 si rileva una percentuale del 14,2% di studenti che risponde un “più no che si” ed un 7% “decisamente no”. Per il resto, negli altri Corsi di studio si rileva un alto grado di soddisfazione rispetto ai carichi di lavoro assegnati.

- Sulla chiarezza espositiva dei docenti, l’opinione degli studenti di tutti i Corsi di studio è altamente positiva. Le percentuali di coloro che rispondono “decisamente si” si attesta al di sopra del 57% e con il picco del 71% raggiunto dalla LM16.
- Sulle attività didattiche integrative si registra una generale soddisfazione, con l’unica lieve criticità a Scienze del Turismo, in cui gli studenti rispondono con un 11.7% “più no che si”.
- Non emergono particolari aspetti negativi sulla reperibilità del docente, affinché fornisca chiarimenti o spiegazioni agli studenti: coloro che rispondono “decisamente si” a questa domanda partono da una percentuale di oltre il 60%, con picchi di gradimento dell’83% nella LM16 e del 70% nella L18.
- Per ciò che concerne i materiali e gli ausili didattici, gli studenti rispondono mostrando un sostanziale gradimento. Vi sono lievi criticità sulla LM62 (anche se, dalle proposte di miglioramento, si comprende che tale insoddisfazione sia relativa soprattutto agli studenti frequentanti) e sulla LM16.
- In alcuni Corsi di studio si evidenziano criticità dovute in particolare alla insufficiente preparazione di base dello studente. Nei suggerimenti degli studenti emerge la richiesta di una maggior conoscenza di base (ad esempio nella L15 con una media del 15% tra frequentanti con presenze oltre il 50% e quelli con presenze al di sotto del 50%; così nella L18 con una percentuale del 16,3%, nella LM16 con una media intorno al 22%; anche nella L36 affiorano questi limiti nelle conoscenze preliminari, ma non si riscontra una percentuale elevata nelle richieste di miglioramento tra i suggerimenti conclusivi degli studenti).
- In alcuni Corsi di studio vengono richieste più prove intermedie. Nella L36 con una media dell’11% circa; nelle LM16 con una media del 27%, in cui prevale in modo massiccio la richiesta degli studenti che frequentano meno (40%, rispetto al 14,2% degli studenti con frequenza superiore al 50%). Nella L18 di Economia emerge un 16,6% di studenti che suggerisce di fornire in anticipo i materiali didattici delle lezioni.

- In alcuni Corsi di studio vi sono proposte per attivare insegnamenti serali o nel fine settimana. Tale richiesta proviene soprattutto dagli studenti-lavoratori.

PROPOSTE

- Per ciò che concerne la insufficiente preparazione di base si ripropongono alcune indicazioni già presenti nella precedente relazione. Ossia, una proposta di approfondimento di parti del programma o di laboratori di lettura su testi scelti dal docente della materia di riferimento. Sarebbe utile contattare il docente prima dell'inizio delle lezioni, in modo che si possa concordare un percorso di letture introduttive. Così sarebbe auspicabile che i docenti all'inizio del Corso si informassero sulla preparazione previa degli studenti, suggerendo in aula la bibliografia essenziale di riferimento della materia. Agli studenti che non possono recarsi in Facoltà per contattare il docente, si suggerisce di utilizzare al meglio i supporti della piattaforma e-learning già avviata ed operativa con il "Patto con lo studente".

Proposte avanzate dalla componente studenti della Commissione Paritetica:

- Si segnala, inoltre, il ritardo con cui si è provveduto all'installazione degli ausili informatici, quali computer e proiettori: sebbene questi siano stati acquistati diversi mesi fa, soltanto adesso sono state avviate le attività di montaggio dei proiettori, mentre si è ancora in attesa per quanto riguarda i computer.
- E' necessario, infine, far presente come i Tablet, la cui consegna sarebbe dovuta avvenire ad inizio anno accademico, non saranno a disposizione dei nuovi iscritti prima dell'inizio del 2 semestre.

Quadro D
ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI
ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE
DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI
APPRENDIMENTO ATTESI

Per rispondere alle richieste del Quadro D, sono state tratte informazioni dai seguenti documenti:

- scheda SUA-CdS, sezione qualità, quadro B6 (rilevazione opinioni degli studenti), A4.b (risultati di apprendimento attesi);
- rapporti di riesame annuale 2013;
- schede sugli indicatori di efficienza dell'andamento dei singoli CdS (in cui sono forniti anche dati disaggregati sulla media dei voti per singolo esame e la deviazione standard per esame);
- informazioni desunte dalle schede sugli insegnamenti disponibili nella pagina Web della Facoltà di Scienze Politiche.

L-15 Scienze del Turismo

ANALISI

L'analisi della rilevazione delle opinioni degli studenti A.A. 2013/2014, sezione relativa all'insegnamento, mostra i seguenti risultati tra gli studenti frequentanti (vedi tabella D 1):

Pur trattandosi sempre di alte percentuali di risposte positive (“decisamente sì” e “più sì che no”), si rilevano i seguenti punti di criticità: le conoscenze preliminari possedute non risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (16,7%), le modalità di esame non sono definite in modo chiaro (15,9%) e il carico di studio dell'insegnamento non è proporzionato ai crediti assegnati (12,5%).

Tra i non frequentanti i risultati sono i seguenti (vedi tabella D2) :

In questo caso, i punti di criticità sono i seguenti: il carico di studio dell'insegnamento non è proporzionato ai crediti assegnati (31,4%), il materiale

didattico (indicato e disponibile) non è adeguato per lo studio della materia (20,69%) e le modalità di esame non sono state definite in modo chiaro (20,68%). In generale, nel CdS L-15 in Scienze del Turismo, le percentuali di risposte positive appaiono più alte negli studenti frequentanti che negli studenti non frequentanti, i quali mostrano anche, per una quota notevole, di NON essere interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento.

I suggerimenti che giungono dai frequentanti sono i seguenti:

- fornire più conoscenza di base (12,50%)
- migliorare la qualità del materiale didattico (8,33%)
- aumentare l'attività di supporto didattico (6,67%)

Mentre i non frequentanti suggeriscono di:

- fornire più conoscenza di base (17,24%)
- alleggerire il carico didattico (13,79%)
- attivare insegnamenti serali o nel fine settimana, migliorare la qualità del materiale didattico, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (6,90%)

Si confrontino questi dati con le rilevazioni opinioni studenti degli a.a. precedenti (vedi tabelle D 3 , D 4, D 5, D 6, D 7)

Da quanto emerge dalle tabelle sopraindicate, gli studenti esprimono elevati livelli di gradimento per quanto attiene all'organizzazione: guardando i dati dell'ultimo anno accademico (2012/13) l'82% degli studenti dichiara accettabile l'organizzazione complessiva del corso di laurea in Scienze del turismo e dello sport (87% per quelli di Scienze del turismo e dell'organizzazione delle manifestazioni sportive) mentre quasi l'80% ritiene il carico di lavoro ben dimensionato (circa 85% per il CdS in Scienze del turismo e dell'organizzazione delle manifestazioni sportive), secondo una dinamica addirittura in aumento rispetto ai precedenti anni accademici (per i quali si registravano valori comunque superiori al 70% in entrambe le domande). Anche per quanto riguarda la quantità di argomenti trattati a lezione risultano soddisfatti la gran parte degli studenti frequentanti (86,5% e 89,8% rispettivamente per i due corsi di laurea).

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi, il CdS si prefigge di trasferire delle conoscenze consapevoli per indagare a fondo l'intero fenomeno turistico, analizzandone tutte le discipline peculiari, le dinamiche del sistema e lo studio dei cambiamenti in atto. Il profilo professionale del laureato in Scienze del Turismo deve contemperare le necessarie competenze in campo storico, artistico, sociologico e, più in generale, umanistico, con le (al giorno d'oggi) indispensabili abilità di natura economica, giuridica, quantitativa ed aziendale, che lo pongono in grado gestire ed approfondire le odierne tematiche proprie del settore turistico sia

attraverso la fondamentale conoscenza delle risorse naturali e culturali che il proprio territorio presenta, sia con l'imprescindibile spirito manageriale che contraddistingue ogni iniziativa di successo. La formazione viene completata e valorizzata anche attraverso l'acquisizione delle indispensabili competenze in campo informatico (essenziali al giorno d'oggi per raggiungere e mantenere– un adeguato livello di competitività) e linguistico (lettura, comprensione ed espressione della lingua inglese, in primis, ma anche di almeno un'altra lingua –da scegliere tra Francese, Tedesco e Spagnolo tra quelle interne all'Unione Europea). Vengono effettuate prove scritte e orali *in itinere*, predisposte dai docenti dei vari corsi, che danno la possibilità di verificare l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e delle capacità di comprensione delle informazioni e dei saperi impartiti durante le lezioni. Ad integrazione della preparazione, possono risultare utili anche le attività seminariali in cui gli studenti sono chiamati ad interagire tra di loro, con i docenti e con esperti del settore e a testare il livello di comprensione acquisito mediante analisi comparate di approcci teorici e studi di caso.

Il corso ha per sua stessa natura un contenuto altamente specialistico, e per sua natura gli aspetti teorici e le applicazioni pratiche non sono mai disgiunti; in ogni caso, dopo aver preliminarmente appreso alcune generali competenze di tipo teorico, attraverso corsi quali la Storia moderna (M-STO/02), la Geografia del turismo (M-GGR/02), l'Economia aziendale (SECS-P/07), il Controllo statistico e valutazione dei servizi (SECS-S/03), Sociologia generale del turismo (SPS/07), gli studenti affronteranno tematiche che ancor più concretamente si confronteranno con applicazioni reali, soprattutto in corsi dedicati come quelli di Informatica (INF/01), Economia e management delle imprese turistiche (SECS-P/07), Legislazione del turismo, dell'ambiente e dei beni culturali (IUS/09), Fotografia e cinema (L-ART/06), Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10), Competenze emergenti e occupazione nel turismo (M-PED/01) all'interno dei quali verranno studiati, analizzati e simulati casi reali che consentiranno allo studente di apprendere e sperimentare le tecniche richieste per operare concretamente in un mercati con una struttura altamente complessa e competitiva come è quello del turismo.

Inoltre, con l'adozione del "Patto per lo studente" l'offerta didattica viene ad assumere contenuti altamente innovativi; i singoli insegnamenti sono stati resi più omogenei, attraverso la creazione di un "modello" didattico simile all'interno di ognuno di essi: ogni corso viene suddiviso in tre "macro-argomenti", al termine dei quali il docente prevede una "prova di verifica" che consente allo studente di valutare il proprio livello di comprensione e lo rende maggiormente pronto a sostenere l'esame finale. A fianco della tradizionale (frontale) modalità di svolgimento delle lezioni, è previsto l'utilizzo di una piattaforma informatica, nella quale il docente (oltre ad utilizzare alcuni moderni strumenti di interazione con gli studenti, quali forum, questionari di valutazione, etc.) potrà inserire contenuti (anche multimediali) di vario tipo: dispense, documenti, esercizi, prove di autovalutazione, etc. Questo nuovo rapporto docente-studente, e l'utilizzo di strumenti innovativi d'ausilio alla didattica dovrebbe portare ad un miglioramento dei risultati ottenuti, sia in termini di numero di esami superati sia in termini di

votazione media, che dovrebbe tra l'altro consentire, a parità di altre condizioni, un abbattimento del tasso di abbandono, soprattutto tra il primo e secondo anno.

Passando ad analizzare il numero degli studenti che superano gli esami, la somma dei cfu acquisiti, la media voto e la deviazione standard, e in particolare, prendendo in esame il I anno di corso, che rappresenta l'anno di transizione dal sistema scolastico superiore a quello universitario e pertanto pone maggiori difficoltà di approccio ad un metodo di studio più "maturo", si possono osservare i seguenti dati (**vedi tabella D 8**):

Gli esiti didattici sono sostanzialmente soddisfacenti, anche se appare necessario lavorare ulteriormente nella direzione di un innalzamento del tasso di superamento di esami al primo anno. Il 60% circa degli esami previsti² nel primo anno accademico (coorte 2010/11) vengono superati entro il primo anno stesso; tale percentuale scende per la coorte 2011/12 (48,7%) mentre torna a salire per la coorte successiva (54,7%).

Per quanto riguarda, poi, il superamento degli esami, va notato che la votazione media sembra aumentare in modo costante negli ultimi anni accademici considerati, passando dal 24,2 del 2010/2011 al 25,3 del 2013/14; inoltre, un elemento positivo appare dato dalla diminuzione della variabilità dei voti, elemento che sottolineerebbe l'efficacia dell'insegnamento impartito, nel momento in cui il gruppo di discenti tende ad avere una preparazione sostanzialmente omogenea in ogni singolo insegnamento.

PROPOSTE

- fornire più conoscenza di base attraverso corsi di preparazione alla trattazione delle materie, suddivisi per aree disciplinari;
- migliorare la performance degli studenti del I anno, aumentando la percentuale di superamento degli esami del I anno. A tal fine, si ritengono utili iniziative di corsi di recupero, già attive in alcune aree disciplinari;
- migliorare la qualità della didattica impartita. A tal fine è utile avvalersi della nuova metodologia didattica introdotta in seguito all'adozione del "Patto per lo studente" e, in particolare, dell'utilizzo di moderne piattaforme informatiche e di metodologie didattiche innovative da un lato, e dell'omogeneizzazione dei corsi attraverso l'introduzione di prove in itinere, prove tra pari, prove di verifica periodiche (tre per ogni singolo

² Per aiutare nella lettura dei dati esposti, si consideri che ogni studente (nell'A.A. 2010/11), secondo il piano di studi, avrebbe dovuto sostenere 7 esami nel medesimo anno; pertanto, complessivamente, i 57 studenti immatricolati avrebbero dovuto sostenere, nel complesso, $57 \times 7 = 399$ esami. Di questi, il 60% sono stati effettivamente sostenuti nel primo anno accademico. Dall'A.A. 2011/12 gli esami previsti sono 6.

insegnamento per i corsi da 12 CFU; due ad insegnamento per quelli da 6 CFU) al termine di ogni “blocco” di argomenti.

L 18 Economia

ANALISI

L’analisi della rilevazione delle opinioni degli studenti A.A. 2013/2014, sezione relativa all’insegnamento, mostra i seguenti risultati tra gli studenti frequentanti (**vedi tabella D 9**)

Pur trattandosi sempre di elevate percentuali di risposte positive (“decisamente sì” e “più sì che no”), si rilevano il solo seguente punto di criticità: le conoscenze preliminari possedute non sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (14%).

Tra i non frequentanti i risultati sono i seguenti (**vedi tabella D 10**):

Anche in questo caso, il solo punto di criticità risulta essere il fatto che le conoscenze preliminari possedute non sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (21,5%).

I suggerimenti che giungono dai frequentanti sono i seguenti:

- fornire più conoscenza di base (16,3%)
- fornire in anticipo il materiale didattico (11,6%)
- migliorare la qualità del materiale didattico (10,9%)

mentre i non frequentanti suggeriscono di:

- attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (12,28%)
- aumentare l’attività di supporto didattico (8,77%)
- fornire in anticipo il materiale didattico, alleggerire il carico didattico complessivo (7,02%)

In generale, anche nel CdS L-18 in Economia le percentuali di risposte positive appaiono più alte negli studenti frequentanti che negli studenti non frequentanti.

Si confrontino questi dati con le rilevazioni opinioni studenti degli a.a. precedenti.

Analizzando i dati sul coordinamento degli insegnamenti, la rilevazione effettuata nel 2010/2011 indica che il carico di lavoro complessivo è ritenuto dimensionato per il 56,5% degli studenti, mentre il 42,7% “lo ritiene eccessivo per poter seguire tutti i corsi con profitto e che potrebbe essere migliorata l’organizzazione complessiva”. L’80,6% ritiene che la quantità di argomenti trattati a lezione sia corretta.

Vedi tabella D 11

Differenze emergono invece per gli studenti del 2° e 3° anno, dove il 52,1% degli studenti rispondenti (377) ritiene che il carico di lavoro “non sia dimensionato”, mentre il 48,1% ritiene l’opposto; il 42,7% degli studenti ritiene che l’organizzazione potrebbe essere migliorata; nel 2010/2011 la quota era pari al 28,7% (studenti rispondenti 229).

Vedi tabella D 12

Per quanto riguarda invece l’ultima annualità disponibile (2012-2013), l’organizzazione può essere migliorata per il 19,6% degli studenti del primo e secondo anno (189), mentre il 17% ritiene il carico di lavoro non dimensionato.

Vedi tabella D 13

Risultati peggiorativi rispetto alle annualità precedentemente richiamate, riguardano gli studenti rispondenti del 3° anno (152) che infatti ritengono per il 42,7% il carico di lavoro non consente di seguire e studiare i corsi con profitto, mentre il 45,4% ritiene che l’organizzazione complessiva non sia accettabile. Rispetto agli anni precedenti migliora invece la quota di coloro che non considerano la quantità di argomenti trattati a lezione non dimensionata, che infatti raggiunge il suo minimo attestandosi al 14,5%.

Vedi tabella D 14

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi, il laureato triennale in Economia dovrà acquisire specifiche conoscenze nell’ambito delle discipline della macroeconomia (funzionamento dei mercati, contabilità, macroeconomica, politiche economiche), dell’economia-aziendale (gestione e relativi equilibri, modelli manageriali, predisposizione di scoreboard aziendali ed analisi statistiche descrittive e previsionali, controllo di gestione, tecniche di marketing), degli istituti dell’ordinamento giuridico (ordinamento, contratti e società, elementi di

diritto dell'economia e regolamentazione dei mercati). Egli dovrà altresì acquisire competenze informatiche e linguistiche che gli possano consentire un adeguato utilizzo delle conoscenze maturate in un mercato di dimensione globale.

L'acquisizione di tali conoscenze dovrà consentire al laureato in Economia l'agevole comprensione delle diverse dinamiche in tutte le loro componenti nel contesto giuridico di riferimento, nonché delle principali variabili micro e macroeconomiche. Inoltre, dovrà essere in grado di applicare i modelli matematico-statistici all'analisi della realtà operativa d'azienda. L'acquisizione di tali conoscenze si svilupperà anche grazie all'utilizzo di strumenti didattici innovativi e integrativi dei tradizionali corsi di lezione in presenza, di supporti multimediali e mediante il ricorso a sessioni di laboratorio.

Il laureato triennale in Economia dovrà acquisire capacità e competenze di *problem solving* nell'affrontare situazioni complesse nella gestione di organizzazioni e di sistemi economici; dovrà acquisire capacità e predisposizione al lavoro in team e potenzialità operative compatibili con elevati gradi di autonomia; da ultimo, dovrà acquisire capacità di applicazione di modelli teorici a fattispecie concrete. Il laureato triennale in Economia dovrà essere in grado di contestualizzare le conoscenze acquisite nell'ambiente economico di riferimento grazie all'utilizzo della modellistica acquisita. La capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà trasferita prevedendo per ciascuna attività formativa dei momenti applicativi e di simulazione, studio di casi e analisi empiriche.

Passando ad analizzare il numero degli studenti che superano gli esami, la somma dei cfu acquisiti, la media voto e la deviazione standard, e in particolare, prendendo in esame il I anno di corso, che rappresenta l'anno di transizione dal sistema scolastico superiore a quello universitario e pertanto pone maggiori difficoltà di approccio ad un metodo di studio più "maturo", si possono osservare i seguenti dati (**vedi tabella D 15**):

Gli esiti didattici sono sostanzialmente soddisfacenti, con una somma di cfu acquisiti che va aumentando dal 2010/2011 al 2013/2014. Per quanto riguarda il superamento degli esami, va notato che la votazione media sembra aumentare in modo costante negli ultimi anni accademici considerati, passando dal 24,7 del 2010/2011 al 25,00 del 2013/14, mentre la variabilità dei voti, che evidenzia l'efficacia dell'insegnamento impartito, nel momento in cui il gruppo di discenti tende ad avere una preparazione sostanzialmente omogenea in ogni singolo insegnamento, appare aumentare.

PROPOSTE

- fornire più conoscenza di base attraverso corsi di preparazione alla trattazione delle materie, suddivisi per aree disciplinari;
- motivare maggiormente il capitale umano disponibile sul quale occorre intervenire in maniera incisiva a partire dal primo anno, ad esempio rafforzando l'orientamento e l'assistenza didattica, anche aumentando la

- consapevolezza negli studenti del percorso formativo intrapreso e dell'utilità delle competenze che si andranno ad acquisire;
- migliorare la didattica, in termini di qualità dell'insegnamento che deve saper offrire le competenze richieste dal mercato, anche migliorando l'integrazione dei programmi svolti dai vari insegnamenti, in modo da rendere consequenziale e coerente il percorso formativo rispetto alle finalità formative.

L-36 Scienze Politiche

ANALISI

L'analisi della rilevazione delle opinioni degli studenti A.A. 2013/2014, sezione relativa all'insegnamento, mostra i seguenti risultati tra gli studenti frequentanti (**vedi tabella D 16**):

Pur trattandosi sempre di alte percentuali di risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no"), si rileva anche in questo caso, come punto di criticità, il fatto che le conoscenze preliminari possedute non sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (14,53%).

Tra i non frequentanti i risultati sono i seguenti:
(vedi tabella D 17)

Anche in questo caso, il solo punto di criticità risulta essere il fatto che le conoscenze preliminari possedute non sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (18,65%).

In generale, nel CdS L-36 in Scienze Politiche, le percentuali di risposte positive appaiono più alte negli studenti frequentanti che negli studenti non frequentanti.

I suggerimenti che giungono dai frequentanti sono i seguenti:

- alleggerire il carico didattico (10,03%)
- inserire prove d'esame intermedie (9,77%)
- fornire più conoscenza di base (8,77%)

mentre i non frequentanti suggeriscono di:

- alleggerire il carico didattico (12,44%)
- inserire prove d'esame intermedie (12,44%)
- attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (10,36%)

Si confrontino questi dati con le rilevazioni opinioni studenti degli a.a. precedenti. Si vedano le **tabelle D 18 a, b, c, d, e.**

Dall'analisi dei dati emerge un significativo miglioramento – considerando gli anni accademici a partire dal 2010-2011, anno in cui invece si registrano alcuni valori negativi – dell'indice di soddisfazione degli studenti per quasi tutti i maggiori parametri presi a riferimento.

In particolare si evidenzia una sostanziale soddisfazione degli studenti relativamente al carico di lavoro complessivo richiesto per gli insegnamenti, come anche per l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti. Ugualmente si segnala la più che positiva valutazione in merito alla quantità di argomenti trattati nelle lezioni.

Si auspica il mantenimento ed ulteriore miglioramento – anche grazie alle nuove modalità didattiche previste nel Patto con lo studente – degli attuali standard di somministrazione delle lezioni sia per quanto riguarda l'attenzione alla definizione del calendario delle lezioni, delle prove di esame, sia per ciò che concerne la trattazione delle materie.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi, il corso di laurea in Scienze politiche intende fornire agli studenti una solida base di conoscenze istituzionali ed una prima acquisizione degli strumenti metodologici ed epistemologici di fondo nelle varie aree tematiche che confluiscono nel profilo scientifico e formativo di Scienze Politiche.

I laureati in Scienze politiche dovranno:

- possedere un ampio quadro delle conoscenze di base nonché degli strumenti metodologici propri delle discipline delle macroaree giuridica, economica, politologica, sociale e storica, che caratterizzano l'impostazione multidisciplinare e interdisciplinare del corso di studi in scienze politiche, onde acquisire la capacità di valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società complesse e tendenzialmente liquide, sia a livello locale, che nazionale ed internazionale, nonché le politiche delle pari opportunità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza dei rudimenti epistemologici e delle metodologie di ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché di quelle comparative e critiche, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

A tali fini, il percorso formativo prevede:

- attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro;
- la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

- attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Prove *in itinere*, scritte e orali, sotto forma di test e prove oggettive d'apprendimento, predisposte dai docenti dei vari corsi daranno la possibilità di verificare l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e delle capacità di comprensione delle informazioni e dei saperi impartiti durante le lezioni.

Le conoscenze e le competenze acquisite durante le attività di studio e ricerca consentono allo studente non solo di identificare ed elaborare i profili teorici e metodologici delle materie studiate, ma anche di procedere ad una consapevole applicazione degli strumenti acquisiti. In particolare, si ritiene che la solida base multidisciplinare curata dal profilo del corso di studio, predisponga l'equilibrata lettura dell'intreccio interdisciplinare tipico e specifico delle scienze politiche. Ciò mira all'acquisizione, da parte dello studente, di un profilo professionale altamente qualificato di fronte alla complessità dei sistemi politici, economici e giuridici tipici del mondo contemporaneo, sia nella fase di rilevazione e di analisi, che in quella progettuale ed applicativa dei saperi acquisiti. Si sottolinea come tale profilo formativo costituisca una risposta adeguata alla rapida obsolescenza di tutti gli strumenti cognitivi e metodologici erogati, in contesti fluidi oltre che complessi, in un momento dato. La modalità di verifica prevede l'utilizzo di *role playing* e simulazioni in aula finalizzati a sperimentare le capacità applicative del sapere in differenti situazioni operative e in contesti orientati al *team work*.

Passando ad analizzare il numero degli studenti che superano gli esami, la somma dei cfu acquisiti, la media voto e la deviazione standard, e in particolare, prendendo in esame il I anno di corso, che rappresenta l'anno di transizione dal sistema scolastico superiore a quello universitario e pertanto pone maggiori difficoltà di approccio ad un metodo di studio più "maturo", si possono osservare i seguenti dati:

(si veda tabella D 19)

Dall'analisi della tabella, gli esiti didattici sono soddisfacenti. La somma dei cfu acquisiti resta sostanzialmente uguale, con una lieve flessione nell'a.a. 2012/2013. Per quanto riguarda il superamento degli esami, la votazione media sembra avere subito un lieve calo negli a.a. 2011/2012 e 2012/2013, per aumentare nell'a.a. 2013/14 e giungere a 26,78; inoltre, un elemento positivo appare dato da una ridotta variabilità dei voti, elemento che indica l'efficacia dell'insegnamento impartito, nel momento in cui il gruppo di discenti tende ad avere una preparazione sostanzialmente omogenea in ogni singolo insegnamento.

PROPOSTE

- fornire più conoscenza di base attraverso corsi di preparazione alla trattazione delle materie, suddivisi per aree disciplinari;

- continuare a svolgere corsi di recupero per le materie in cui si ravvisano maggiori criticità nell'affrontare e superare l'esame finale.

LM-16 Finanza delle aziende e dei mercati

ANALISI

L'analisi della rilevazione delle opinioni degli studenti A.A. 2013/2014, sezione relativa all'insegnamento, mostra i seguenti risultati tra gli studenti frequentanti: **(vedi tabella D 20)**

Pur trattandosi sempre di alte percentuali di risposte positive (“decisamente sì” e “più sì che no”), si rileva, quale punto di criticità, il fatto che le conoscenze preliminari possedute non risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (21,43%).

Tra i non frequentanti i risultati sono i seguenti: **(vedi tabella D 21)**

Anche in questo caso, il solo punto di criticità risulta essere il fatto che le conoscenze preliminari possedute non sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (13,33%).

I suggerimenti che giungono dai frequentanti sono i seguenti:

- inserire prove d'esame intermedie (14,29%)
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti e aumentare l'attività di supporto didattico (11,90%)

mentre i non frequentanti suggeriscono di:

- inserire prove d'esame intermedie (40,00%)
- fornire più conoscenza di base (20,00%)
- attivare insegnamenti serali o nel fine settimana e aumentare l'attività di supporto didattico (13,33%)

In generale, anche nel CdS LM-16 in Finanza delle Aziende e dei Mercati le percentuali di risposte positive appaiono più alte negli studenti non frequentanti che negli studenti frequentanti. Da rilevare la totalità di studenti soddisfatti ai quesiti sul carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati, sulle modalità di esame definite in modo chiaro (solo per i non frequentanti), sull'insegnamento svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (solo frequentanti), sul docente reperibile per chiarimenti e

spiegazioni (solo frequentanti), sull'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento.

Si confrontino questi dati con le rilevazioni opinioni studenti degli a.a. precedenti.
(vedi tabelle D 22 a, b, c, d)

Per quanto riguarda il coordinamento degli insegnamenti e la dimensione degli argomenti trattati, la media dei giudizi positivi (somma di “più sì che no” e di “decisamente sì”), relativa all'ultimo triennio, è stata sempre superiore al 60%. Da questo punto di vista il miglior risultato si è avuto tra gli studenti del secondo anno del corso di laurea in economia e finanza (2011-2012). In questo caso hanno risposto positivamente il 90% in media degli studenti.

Tra le osservazioni provenienti dagli studenti rispetto agli insegnamenti, è importante rilevare che:

- 1) l'aspetto del coordinamento tra gli insegnamenti riveste un ruolo fondamentale. Studenti e docenti dovrebbero sempre tenere a mente che ogni singolo insegnamento è parte di un corso di studio. Forse l'organizzazione di riunioni periodiche e regolari tra i docenti del corso e gli studenti potrebbe armonizzare il complesso degli insegnamenti;
- 2) le informazioni sugli insegnamenti del Corso di Laurea, offerte sul sito internet dell'Ateneo, andrebbero aggiornate con più tempestività rispetto a cambiamenti di programmi, calendari e modalità di esame;
- 3) la fornitura di materiale didattico da parte dei docenti dovrebbe essere sempre incoraggiata, nonostante in tal senso si siano già avuti riscontri positivi per molti insegnamenti.

PROPOSTE

- aumentare il coordinamento tra gli insegnamenti, con un'armonizzazione dei programmi prima internamente alle aree (economica, aziendale, statistica e giuridica) e poi tra le aree;
- inserire prove d'esame intermedie.

LM-62 Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni

ANALISI

L'analisi della rilevazione delle opinioni degli studenti A.A. 2013/2014, sezione relativa all'insegnamento, mostra i seguenti risultati tra gli studenti frequentanti: (**vedi tabella D 23**)

Pur trattandosi sempre di alte percentuali di risposte positive (“decisamente sì” e “più sì che no”), si rilevano i seguenti punti di criticità: il materiale didattico (indicato e disponibile) non è adeguato per lo studio della materia (12,61%) e le modalità di esame non sono definite in modo chiaro (12,17%).

Tra i non frequentanti i risultati sono i seguenti vedi **tabella D 24**:

In questo caso, i punti di criticità sono i seguenti: le conoscenze preliminari possedute non sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame e il materiale didattico (indicato e disponibile) non è adeguato per lo studio della materia (12,43%).

In generale, nel CdS LM-62 in Scienze Politiche Internazionali e delle Amministrazioni le percentuali di risposte positive appaiono più alte negli studenti non frequentanti che negli studenti frequentanti.

I suggerimenti che giungono dai frequentanti sono i seguenti:

- eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (17,83%)
- alleggerire il carico didattico complessivo e migliorare la qualità del materiale didattico (12,61%)
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (12,17%)

mentre i non frequentanti suggeriscono di:

- attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (10,27%)
- aumentare l'attività di supporto didattico (9,73%)
- eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (8,11%)

Si confrontino questi dati con le rilevazioni opinioni studenti degli a.a. precedenti (**vedi tabelle D 25 a, b, c, d.**)

Il carico di lavoro previsto dal CdS risulta sostanzialmente adeguato, nonostante l'aumento dei giudizi riscontrato nel 2011/2012. Migliorano i giudizi sull'organizzazione degli insegnamenti. Un punto di forza del CdS si riscontra nell'indicatore relativo alla soddisfazione globale per l'insegnamento, in ulteriore aumento nel 2011/2012.

Gli esiti didattici sono molto soddisfacenti. La somma dei cfu acquisiti risulta molto elevata, ad indicare la buona performance degli studenti. Per quanto riguarda il superamento degli esami, la votazione media mantiene livelli elevati (tra 27,14 e 28,53 nel I anno e tra 26,61 e 29,51 nel II anno); inoltre, un elemento positivo appare dato da una riduzione della variabilità dei voti, elemento che rileva l'efficacia dell'insegnamento impartito, nel momento in cui il gruppo di discenti tende ad avere una preparazione sostanzialmente omogenea in ogni singolo insegnamento.

PROPOSTE

- maggior coordinamento tra i programmi della laurea triennale e quelli della laurea magistrale, in modo da evitare il più possibile sovrapposizione di argomenti;

Sintesi sulla rilevazione delle opinioni degli studenti – A.A. 2013/2014

Dal confronto tra i tre CdS triennali, emerge che gli studenti di Economia forniscono percentuali più elevate di risposte positive (mediamente 94%), distanziandosi di poco dagli studenti di Scienze Politiche (mediamente 93,3%), mentre gli studenti di Scienze del Turismo forniscono percentuali meno elevate di risposte positive (mediamente 88,8%).

Da rilevare anche il numero dei rispondenti che, per la modalità di somministrazione del questionario di valutazione delle opinioni degli studenti, equivale al numero degli studenti che si sono iscritti online per sostenere esami: tra i frequentanti il numero più alto è quello degli studenti di Economia (467), seguito da Scienze Politiche (399) e da Scienze del Turismo (120), tra i non frequentanti il numero più alto è quello degli studenti di Scienze Politiche (193), seguito da Economia (57) e da Scienze del Turismo (29). E' opportuno confrontare tali numeri con il numero di iscritti a ciascun CdS.

Tra i suggerimenti, tra i frequentanti appare emergere l'esigenza di fornire più conoscenza di base, tra i non frequentanti emergono le esigenze di alleggerire il carico didattico e di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

Dal confronto tra i due CdS magistrali, emerge che gli studenti di Finanza delle Aziende e dei Mercati forniscono percentuali più elevate di risposte positive

(mediamente 92,87% tra i frequentanti e 95,49% tra i non frequentanti), distanziandosi di poco dagli studenti di Scienze Politiche (mediamente 88,72% tra i frequentanti e 91,26% tra i non frequentanti).

Riassumendo, il percorso triennale più magistrale economico appare essere quello che registra le migliori valutazioni da parte degli studenti, per quanto lo scostamento rispetto al percorso triennale più magistrale in Scienze Politiche sia lieve.

Tra i punti di criticità dell'insegnamento, sia dei CdS triennali che di quelli magistrali, emerge il fatto che le conoscenze preliminari possedute non sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. Tra i punti di criticità della docenza, sia dei CdS triennali che di quelli magistrali, appare emergere il fatto che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) ove esistenti, non sono utili all'apprendimento della materia.

Tra i suggerimenti giunti dal CdS magistrale LM-62, sia tra i frequentanti che tra i non frequentanti appare emergere l'esigenza di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, mentre tra i frequentanti e i non frequentanti della LM-16 emerge l'esigenza di inserire prove d'esame intermedie

PROPOSTE degli studenti della Commissione Paritetica:

Si fa presente come la parzializzazione di alcuni esami, spesso ha impedito agli studenti di frequentare alcune lezioni, in vista del successivo esame/parziale. Si suggerisce, quindi, una più efficace calendarizzazione degli stessi.

Gli studenti, infine, sottolineano la problematica relativa alle sessioni di esame straordinarie di aprile e novembre, durante le quali gli esami si effettuano all'interno degli studi dei professori: ritengono quindi necessario ritornare alla sospensione delle lezioni, limitatamente alla settimana di esami in oggetto.

Come previsto già dal Patto, gli studenti auspicano che si possano espletare delle prove di accertamento cosiddette tra pari per quegli insegnamenti che prevedono prove scritte sulla base di verifiche oggettive e/o quantitative, al fine di poter migliorare la consapevolezza degli studenti sugli obiettivi di apprendimento previsti.

Quadro E
ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

L'analisi e l'efficacia dei correttivi posti in essere dai Rapporti di Riesame di ciascun Corso di Studio sono stati analizzati attraverso le tre voci:

- 1 Ingresso, percorso, uscita**
- 2 Esperienza dello studente**
- 3 Accompagnamento al mondo del lavoro**

L 15 Scienze del Turismo

ANALISI ED EFFICACIA DEI CORRETTIVI

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

Obiettivo n. 1:

Miglioramento attrattività del corso di laurea

Azioni intraprese:

Cambiamento offerta formativa e creazione del nuovo Corso di studi in Scienze del Turismo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nell'anno accademico 2013/2014 è stato istituito il nuovo corso di laurea in Scienze del turismo, che, dunque, allo stato attuale, si trova al secondo anno di istituzione. L'andamento delle iscrizioni, che nel 2013/14 si sono attestate ad un livello sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente, e già nel 2014/15 sembrano evidenziare un consistente incremento (da alcuni dati provvisori forniti dagli uffici gli iscritti complessivi al primo anno – comprensivi di immatricolati puri ed iscritti ad altro titolo - avrebbero raggiunto le 45 unità, superando in modo consistente il risultato – finale – dello scorso anno), confortando la scelta effettuata.

Obiettivo n. 2:**Miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'azione formativa****Azioni intraprese:**

A partire dall'A.A.2013/2014 è stato adottato il "Patto per lo studente"; si tratta di un "modello" didattico teso a rendere maggiormente omogenea l'erogazione degli insegnamenti impartiti: ogni corso viene suddiviso in tre "macro-argomenti", al termine dei quali il docente prevede una "prova di verifica" che consente allo studente di valutare il proprio livello di comprensione e lo rende maggiormente pronto a sostenere l'esame finale. A fianco della tradizionale (frontale) modalità di svolgimento delle lezioni, è previsto l'utilizzo di una piattaforma informatica, nella quale il docente (oltre ad utilizzare alcuni moderni strumenti di interazione con gli studenti, quali forum, questionari di valutazione, etc.) potrà inserire contenuti (anche multimediali) di vario tipo: dispense, documenti, esercizi, prove di autovalutazione, etc.

Obiettivo n. 3:**Superamento esami primo anno – Lingua inglese**

Azioni intraprese: Adozione delle modalità di erogazione previste dal Patto per lo Studente; organizzazione corsi di recupero per gli studenti degli anni successivi al primo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Come già emerso, la direzione intrapresa pare essere quella giusta, con un tasso di successo negli esami praticamente raddoppiato. Continueremo in questa direzione (oltre alla continua implementazione della piattaforma per il Patto per lo studente, le docenti di lingua si sono già dichiarate disposte ad organizzare nuovi corsi "integrativi" per il mese di dicembre e di gennaio) al fine di migliorare ulteriormente la riuscita degli studenti

Obiettivo n. 4:**Miglioramento della qualità della didattica impartita****Azioni intraprese:**

Adozione delle modalità di erogazione previste dal Patto per lo Studente

L'introduzione della modalità "Patto per lo studente" ha consentito di rendere più omogenea l'erogazione della didattica nei diversi insegnamenti, con il risultato che gli studenti riescono a sostenere gli esami più facilmente e durante l'anno di corso di riferimento; i risultati non appaiono positivi solo dal punto di vista quantitativo (con questo intendendo la percentuale di successo negli esami di primo anno), ma anche da quello qualitativo: generale miglioramento delle performance (in termini di votazione ottenuta) e maggiore omogeneità nei livelli di conoscenza raggiunti dai discenti.

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Miglioramento della qualità della didattica impartita

Azioni da intraprendere:

Implementazione della modalità di erogazione della didattica del “Patto per lo studente” anche negli insegnamenti del secondo anno di corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nuova metodologia didattica introdotta in seguito all’adozione del cosiddetto “Patto per lo studente” e, in particolare, utilizzo di moderne piattaforme informatiche e di metodologie didattiche innovative da un lato, e omogeneizzazione dei corsi attraverso l’introduzione di prove in itinere, prove tra pari, prove di verifica periodiche (tre per ogni singolo insegnamento per i corsi da 12 CFU; due ad insegnamento per quelli da 6 CFU) al termine di ogni “blocco” di argomenti. La responsabilità delle azioni è del Presidente del Corso di laurea, in accordo con il delegato di Facoltà per il Patto per lo studente.

Obiettivo n. 2:

Miglioramento dell’attrattività del corso di laurea.

Azioni da intraprendere:

Implementazione modalità di orientamento agli studenti delle scuole superiori; miglioramento attrattività attraverso accordi di intenti quali quelli già sperimentati nello scorso anno con il Liceo Saffo di Roseto (già qualche prima riunione è stata fatta con i vertici dell’Istituto Comi di Teramo).

Implementazione del modello già sperimentato con il Liceo Saffo di Roseto, al fine di costruire un “legame” tra la struttura liceale e quella universitaria con lo scopo di agevolare il passaggio degli studenti tra le due realtà. La responsabilità dell’azione è del Presidente del Corso di laurea, in accordo con la Facoltà e gli Uffici Centrali. Tra le proposte effettuate per il futuro, si evidenziano gli obiettivi di ulteriore miglioramento dell’attrattività (ad esempio attraverso ulteriori accordi con le istituzioni locali al fine di costruire un “legame” tra la struttura liceale e quella universitaria) e un ulteriore miglioramento qualitativo (sia per quanto attiene al tasso di successo negli esami, sia per quel che riguarda la votazione media degli studenti), da concretizzarsi grazie all’adozione del Patto per lo studente anche negli anni successivi al primo.

2 – L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Obiettivo n. 1:**Adeguamento aule****Azioni intraprese:**

Predisposizione in ogni aula di una postazione informatica collegata alla rete internet e ad un proiettore

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Pur con un certo ritardo rispetto alle tempistiche previste (dovuto essenzialmente alla lentezza delle procedure burocratiche poste in essere per l'acquisto dei materiali inventariabili) le aule sono state tutte attrezzate con pc a disposizione dei docenti e degli studenti (dotati di collegamento alla rete internet, naturalmente) e con proiettori fissi (tutti i lavori sono stati effettuati e portati a termine nel mese di novembre 2014).

Obiettivo n. 2:**Adeguamento strutture informatiche di Ateneo****Azioni intraprese:**

Investimenti in dotazioni hardware e software

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Molto si è già fatto (ad esempio, dotando tutti gli studenti immatricolati di un tablet con il quale seguire le lezioni e approvvigionarsi dei materiali in formato elettronico forniti dai docenti delle varie materie); si auspica un ulteriore potenziamento della rete informatica, nella direzione di un maggiore/migliore accesso alle risorse elettroniche e del potenziamento della rete per poter, ad esempio, effettuare le prove di verifica in modalità elettronica ed in contemporanea (cosa attualmente non possibile per classi superiori ai 30-40 studenti). Ci rendiamo conto, tuttavia, delle difficoltà incontrate (e che incontreremo) in questa direzione, alla luce degli investimenti (anche in termini economici) che dovrebbero essere fatti.

Obiettivo n. 3:**Miglioramento rapporti con i docenti e livello di soddisfazione degli studenti****Azioni intraprese:**

Rientro dell'attività didattica nel polo di Colleparco

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il rientro nella sede centrale ha permesso un maggiore e più costante interrelazione tra docenti e corpo docente, migliorando in tal modo sia la fase di assistenza alla didattica sia la progettazione delle attività didattiche e di ricerca.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**Obiettivo n. 1:****Miglioramento vischiosità del mercato del lavoro locale****Azioni intraprese:**

Contatti rapporti con istituzioni e imprese locali

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Stiamo migliorando i rapporti a livello istituzionale, e tentando di attivare una serie di "canali" privilegiati anche direttamente con le imprese. Ad esempio, nello scorso mese di ottobre l'Azienda SENECA di Guardiagrele (attiva nel settore dei

viaggi per affari) è venuta per una giornata di orientamento al mondo del lavoro e, durante tale incontro, per gli studenti del corso di laurea è stato possibile sperimentare anche dei colloqui di lavoro che, per alcuni di loro, potrebbero trasformarsi in opportunità lavorative nell'immediato futuro.

Obiettivo n. 2:

Costituzione del laboratorio "Osservatorio mondo"

Azioni da intraprendere:

Creazione di un Osservatorio mondo al fine di monitorare le condizioni economiche, sociali, demografiche dei differenti Paesi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Alcuni ragazzi sono coinvolti nell'iniziativa, e stanno preparando delle "schede-Paese" (su alcuni dei Paesi cosiddetti BRICS) con lo scopo di approfondire le opportunità politiche, economiche, di investimento, etc.

I primi rapporti definitivi dovrebbero essere pronti tra la fine di dicembre 2014 e il gennaio 2015.

Obiettivo n. 3:

Costituzione di un osservatorio regionale sul turismo

Azioni da intraprendere:

Creazione di un osservatorio regionale sul turismo, sulla scia di quello già esistente alcuni anni fa.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Purtroppo, allo stato attuale, non è stato possibile coinvolgere gli attori locali al fine di realizzare tale iniziativa; si ritiene opportuno, almeno per il momento, desistere da tale scopo, eventualmente implementando tale idea sotto forma di laboratorio da costruire all'interno del corso di studi o, eventualmente, di attività complementari a quella interna a spin off appositamente costruiti (vedere punto seguente), e rimandando progetti più ambiziosi a tempi più idonei.

Obiettivo n. 4:

Costituzione di spin off universitario

Azioni da intraprendere:

Costituzione di impresa operante nel campo dell'analisi statistica ed economica

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Dopo aver affrontato tutto l'iter burocratico, è in via di costituzione (si attende solamente il via libera del Notaio; entro la fine del 2014 l'impresa dovrebbe essere operativa sul mercato) lo spin off E-Data s.r.L (proponente il Prof. Ciccarelli), con lo scopo di creare un'impresa che possa configurarsi anche come una palestra per i giovani laureandi e che diffonda la cultura di impresa tra i giovani laureati, eventualmente diventando essa stessa incubatrice di nuove imprese. In tale contesto, gli studenti/laureati potranno mettere in pratica le conoscenze acquisite, sia nel campo dell'analisi statistica ed economica (in tale sede si potrebbe, ad esempio, proporre un laboratorio per la realizzazione di un osservatorio sull'attività turistica della provincia e della regione) sia come organizzatori di eventi sul territorio.

PARERE DELLA COMMISSIONE PARITETICA:

Il rapporto di Riesame risulta efficace e i correttivi programmati e apportati corrispondenti ai risultati attesi.

L 18 Economia

ANALISI ED EFFICACIA DEI CORRETTIVI

L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

Obiettivo n.1: Conseguire una didattica partecipata con gli studenti, al fine di formare una comunità di studio che vada oltre la semplice classe d'insegnamento.

Azioni intraprese: Per quanto riguarda l'obiettivo 1, si è cercato di rafforzare il rapporto tra docenti e studenti, provvedendo ad un loro maggior coinvolgimento propositivo; per questa ragione, ai docenti che hanno iniziato il corso nel primo semestre, (lo stesso avverrà per i docenti nel secondo semestre) è stato richiesto di domandare agli studenti se fossero state riscontrate eventuali criticità; inoltre, agli studenti è stata data la possibilità di formulare proposte (didattiche, logistiche ecc...) migliorative da inviare direttamente all'indirizzo e mail c.scatolini@unite.it. Infine, i docenti sono stati invitati a predisporre delle brevi relazioni sulla classe, in modo da evidenziarne le principali caratteristiche (motivazione, curiosità ecc..) per avere un riferimento sul quale poter lavorare nel corso del tempo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Ad oggi non sono pervenuti rilievi da parte degli studenti, mentre i docenti non hanno ancora consegnato le relazioni richieste.

Obiettivo n.2: Integrazione dei programmi

Azioni intraprese: si è proceduto ad integrare i programmi, richiedendo in taluni casi ai docenti di rivedere alcune parti del programma inizialmente inviato, in modo, da finalizzarlo alla costruzione di un profilo formativo specifico (economico-aziendale), evitando per quanto possibile la ripetizione di temi nei diversi programmi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: I programmi sono stati rivisti con grande disponibilità da parte dei colleghi, azione conclusa.

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti **Obiettivo n.3:** Individuazione di personale esterno, per organizzare seminari tematici, in grado di fornire allo studente una percezione delle richieste provenienti dal mondo del lavoro, ma anche di migliorare la propria competenza tecnica.

Azioni intraprese: Sono state individuate personalità esterne all'Università (obiettivo 2), prendendo i primi contatti, per l'eventuale organizzazione di seminari tematici che saranno effettuati nel corso dell'anno oppure, in quello successivo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Le persone individuate si sono dette disponibili ad effettuare i seminari sulle tematiche individuate, ma non si è ancora riusciti a rendere operativi gli eventi per motivi organizzativi.

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1: Migliorare la didattica passando dalla fase descrittiva a quella operativa

Azioni da intraprendere:

Azione1: Riunione del corso di laurea con i docenti del corso a settembre di ogni anno per ricordare ai docenti gli obiettivi formativi del corso di laurea, raccomandando un insegnamento il più possibile applicato;

Azione 2: Integrare, se tecnicamente possibile, la web pagina del corso di studi in Economia in modo da rendere più evidente l'utilizzo di Seminari coinvolgendo esponenti del mondo del lavoro. Ad esempio sarebbe opportuno creare una "finestra" dedicata all'organizzazione/programmazione dei seminari ordinati per area tematica e per cronologia.

Azione 3: Fissare un calendario preventivo dei seminari che dovranno essere svolti da personale esterno

Azione 4: Rafforzare la comunicazione web tra studenti e docenti, utilizzando le nuove piattaforme informatiche come, ad esempio skype, oppure la piattaforma e-learning dell'Università.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per quanto riguarda l'**azione 1**, non occorrono risorse aggiuntive; Febbraio 2013 per i docenti che hanno l'insegnamento nel secondo semestre dell'anno accademico in essere e settembre 2014, per il prossimo anno accademico;

Per l'**azione 2** occorre fissare una riunione con l'ufficio dei sistemi informativi ed il Settore Affari Istituzionali - Comunicazione di Ateneo; possibile riunione preceduta da una informale, Febbraio 2014;

Per l'**azione 3**, nella riunione di corso di studi del 16 dicembre ci sarà una prima sollecitazione in tal senso; a febbraio 2014 verrà effettuato un secondo passaggio per verificare quanto fatto da ciascun docente;

Per l'**azione 4**, anche in questo caso nel Consiglio di Corso di Laurea del 16 Dicembre, si incoraggeranno i docenti, tenuto conto delle peculiarità del loro insegnamento, di fornire il proprio contatto skype e se possibile di inserirlo nella propria pagina web d'insegnamento. Rimane inteso che il mezzo di comunicazione ufficiale e prioritario, rimane l'indirizzo di posta elettronica istituzionale del docente.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Obiettivo n.1: Migliorare la trasparenza delle decisioni e delle strategie; si vogliono comunicare tempestivamente allo studente gli indirizzi strategici che il Consiglio di Corso intende effettuare; un estratto del verbale se possibile dovrebbe essere messo sulla pagina web del Corso di Laurea.

Azioni intraprese: Come già evidenziato, integrazione dei programmi svolti dai diversi colleghi che, con grande disponibilità hanno effettuato una revisione per evitare sovrapposizioni di parti; per quanto riguarda il miglioramento della trasparenza, nei mesi di gennaio e febbraio verrà effettuata una valutazione per vedere come e dove sia possibile comunicare le linee strategiche individuate dal corso di studi

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Fase iniziale

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1: Miglioramento dotazione infrastrutturale, ad esempio l'Aula informatica deve essere degli hardware esistenti non è di competenza del Corso di Studi.

Azioni da intraprendere:

Predisposizione di una relazione con le principali criticità riscontrate da inviare alla Presidenza di Scienze Politiche e per conoscenza alla Facoltà di Scienze della Comunicazione;

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'introduzione di nuovi software e il ripristino

Obiettivo n.2: Rafforzare il collegamento con il mondo del lavoro andando oltre i confini regionali;

Azioni da intraprendere:

Publicizzare il corso di studi presso imprese multinazionali oppure istituti pubblici di grande dimensioni; a livello locale maggior collegamento con la Confindustria Giovani di Teramo e la Confindustria Regionale con l'API (Associazione Piccole Imprese) e con il sistema bancario territoriale;

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Una forma di riconoscimento per coloro che partecipano al progetto, anche sotto forma di comunicazione del comportamento virtuoso posto in essere.

PARERE DELLA COMMISSIONE PARITETICA:

Il rapporto di Riesame risulta efficace e i correttivi programmati e apportati corrispondenti ai risultati attesi.

L 36 Scienze Politiche**ANALISI ED EFFICACIA DEI CORRETTIVI****1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

Obiettivo n. 1: Rafforzamento politiche orientamento di Ateneo. Obiettivo raggiunto.

Azioni intraprese: In relazione all'azione intrapresa si precisa che l'obiettivo è stato raggiunto e l'attività di orientamento prosegue nei nuovi termini così come indicato nel precedente rapporto di riesame.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva prosegue.

Obiettivo n. 2: Riformulazione offerta formativa per maggiore attrattività corso di studi. Obiettivo raggiunto.

Azioni intraprese: L'azione intrapresa della riformulazione dell'offerta formativa è stata avviata nel precedente anno accademico e prosegue per il corrente e per i prossimi anni accademici.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Fermo restando il fatto che trattasi di un breve arco temporale analizzato, si può evidenziare un sensibile incremento delle immatricolazioni, sia nel precedente che nel corrente anno accademico.

Obiettivo n. 3: Deficit CFU acquisiti studenti del I anno. Azione in fase di realizzazione.

Azioni intraprese: L'azione correttiva prevista, così come anticipato nel precedente rapporto di riesame, risulta in buona parte riassorbita dalla nuova metodologia di somministrazione didattica prevista dal Patto con lo studente al quale il corso di studio in Scienze politiche ha aderito a partire proprio dal primo anno dell'a.a. 2013/14 e che prosegue per il corrente anno accademico.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva prosegue. Si attende la conclusione della sessione di esame straordinaria (gennaio-febbraio 2015) per una prima valutazione dei dati completi dei CFU conseguiti nel primo anno di corso, al fine di intervenire specificatamente per quegli studenti che eventualmente abbiano acquisito un numero limitato di CFU.

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Decremento numero studenti fuori corso con recupero CFU acquisiti.

Azioni da intraprendere:

Rispetto all'azione individuata nel precedente rapporto di riesame, come già riportato nel verbale della riunione della Commissione AQ del 23 luglio 2014, si evidenzia che la problematica è stata riportata in sede di Consiglio di Facoltà che ha ritenuto di avocare a sé l'intera questione, in quanto problema comune ai diversi corsi di studio della Facoltà, al fine di impostare una soluzione corale. Nello specifico il piano di facoltà prevede la possibilità di far transitare gli studenti iscritti ai vecchi ordinamenti, ormai disattivati, alla nuova offerta formativa con il riconoscimento degli esami sostenuti. L'azione è in itinere e riguarda ovviamente anche gli studenti della triennale di Scienze Politiche.

Nello specifico, il processo di recupero degli studenti fuori corso è in fase di attuazione con la definizione, studente per studente, della conversione di carriera nella nuova offerta. Tenuto conto della possibilità di effettuare il passaggio alla nuova offerta formativa fino al 31 dicembre 2014, si ritiene al momento prematuro prospettare un giudizio definitivo sull'andamento dell'azione intrapresa, e ci si aspetta di avere dati sufficientemente attendibili dell'avvenuto passaggio entro marzo 2015.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Gli studenti individuati sono stati contattati dal personale del Servizio supporto management e qualità tramite mail o, in caso di assenza di recapito telematico, per via ordinaria telefonica.
- Responsabile dell'attuazione è il Consiglio di corso di studi di Scienze politiche tenuto conto delle competenti determinazioni del Consiglio di Facoltà.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Obiettivo n. 1: Criticità della preparazione base per alcuni insegnamenti.

Azione intrapresa ed in fase di realizzazione.

Azioni intraprese: Nello specifico prosegue l'azione già indicata nel precedente rapporto di riesame con la somministrazione di corsi di recupero e sostegno (specificatamente per gli insegnamenti di lingua inglese e francese). Inoltre la messa a pieno regime del sistema di verifica su piattaforma on-line delle competenze acquisite dallo studente immatricolato (per come indicato nella Scheda Unica Annuale del corso di studio), già consente un primo monitoraggio delle eventuali carenze di base nelle principali aree scientifiche del corso di studio e, pertanto, la predisposizione di strumenti mirati al recupero delle stesse.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva è attualmente in corso. In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei test di ingresso, tenuto conto della possibilità di immatricolazione consentita fino al 31 dicembre, si evidenzia che il Consiglio di corso, a partire dal mese di novembre 2014, sarà chiamato in più riprese alla discussione ed alla adozione di provvedimenti volti a facilitare il recupero di eventuali carenze registrate da parte degli studenti.

Obiettivo n. 2: Aggiornamento sito di Ateneo e miglioramento pagine docenti.
Obiettivo raggiunto.

Azioni intraprese: Da parte degli uffici competenti si è provveduto ad un significativo restyling del Sito. Segnalazione della problematica delle pagine docenti in sede di Consiglio di Facoltà di Scienze politiche con conseguente miglioramento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva è stata posta in essere. Allo stato, non sono più pervenute ulteriori segnalazioni.

Obiettivo n. 3: Infrastrutture. Nel precedente rapporto si segnalava, da parte studentesca, l'esigenza di ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca e dell'aula informatica. Obiettivo raggiunto per quanto riguarda la biblioteca. Relativamente all'aula informatica la criticità è stata segnalata a suo tempo, ma permane il vincolo di accesso nelle sole ore di lezione.

Obiettivo n. 4: Verifica efficacia indice soddisfazione servizio di contesto.

Nel precedente rapporto si segnalava da parte degli studenti un rafforzamento dei servizi di tutorato in itinere e una maggiore assistenza per la mobilità internazionale ed i periodi di studi all'estero,

Azioni intraprese:

Per quanto concerne il tutorato in itinere la tematica è passata alla deliberazione del Consiglio di Corso di Studio con l'individuazione di tutti gli studenti iscritti e la loro assegnazione, per gruppi, a ciascun docente incardinato. Si procederà pertanto entro il corrente anno solare, di concerto con il Servizio Supporto

Management e Qualità, alla relativa comunicazione agli studenti. Per la mobilità internazionale ed i periodi di studio all'estero il servizio è gestito a livello di Ateneo e vede la delega ad un responsabile per ogni Facoltà. A tal fine si è provveduto al rinnovo del delegato del Servizio Erasmus; inoltre la Facoltà ha deliberato di assegnare due punti in più per la tesi di laurea agli studenti Erasmus outcoming e agli studenti Erasmus Placement, fino ad un massimo di tre punti per lo studente che acquisisce entrambe le esperienze.

Permane la problematicità relativa ai corsi di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo ai fini della certificazione linguistica per l'Erasmus che, fatta eccezione per la lingua inglese, in larga misura insistono in orari che coincidono con il normale orario di lezione e pertanto risultano di fatto non frequentabili dagli studenti aderenti al patto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione intrapresa è in itinere ed è gestita a livello di Facoltà. Per quanto riguarda il problema dei corsi di lingua presso il Centro Linguistico sarà riportato in sede di Consiglio di Corso di Studio e saranno anche sentiti i responsabili degli altri corsi della Facoltà per verificare se trattasi di un problema comune e quindi da affrontare a livello di Facoltà.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Obiettivo n. 1: Azione integrata con l'ufficio orientamento, promozione e Job/placement.

Obiettivo raggiunto nei termini specificati nel precedente rapporto di riesame.

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2: Miglioramento dell'indice di soddisfazione delle aziende o enti rispetto ai laureati.

Azioni da intraprendere:

Implementazione dei dati relativi all'indice di soddisfazione degli enti ed aziende rispetto ai laureati nelle rispettive realtà lavorative.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Discussione e determinazione in sede di Consiglio di corso. Segnalazione della richiesta di dati all'Ufficio orientamento, promozione e Job/placement.
- Docenti del corso di studi, personale amministrativo.
- Prossimo Rapporto di Riesame.
- Responsabile è il Consiglio di corso di studi, compatibilmente con la possibilità di reperire i dati per l'indice di soddisfazione relativamente ai laureati.

PARERE DELLA COMMISSIONE PARITETICA:

Il rapporto di Riesame risulta efficace e i correttivi programmati e apportati corrispondenti ai risultati attesi

LM 16 Finanza delle aziende e dei mercati

ANALISI ED EFFICACIA DEI CORRETTIVI

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

Obiettivo n. 1: Accrescere l'attrattività del CdS

Nel precedente rapporto di riesame si evidenziava quanto segue:

“Occorre inserire un percorso finalizzato che sappia offrire agli studenti quegli elementi di base utili per superare esami nazionali in importanti istituzioni finanziarie (ad esempio la Banca D'Italia), oppure rendere più agevole l'accesso a percorsi professionali come ad esempio il promotore finanziario o l'attuario, tra l'altro già si sta lavorando in questo senso”.

Azioni intraprese:

Introduzione di esami a scelta finalizzati a raggiungere l'obiettivo. In particolare nell'anno accademico 2013/2014 è stato attivato l'esame a scelta denominato: Gestione del rischio nel sistema creditizio.

A partire da quest'anno accademico le ore di laboratorio saranno dedicate all'insegnamento di una serie di software che permettano di tradurre in pratica quanto appreso negli insegnamenti del CdS con particolare attenzione a software per lo studio dei mercati finanziari in particolare Maple e Matlab

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Crescita del numero degli iscritti

Da un'analisi sull'andamento delle iscrizioni alle triennali e dallo studio delle cause del numero limitato di iscritti, il gruppo di riesame si pone come obiettivo intermedio un innalzamento degli iscritti di almeno il 20%, considerando soddisfacente come obiettivo finale l'attestarsi su una numerosità compresa tra i 20 e i 30 studenti. Tale numerosità permette infatti di non rinunciare al maggiore punto di forza del CdS (l'elevata qualità degli studenti).

Azioni da intraprendere:

Al fine di raggiungere questo obiettivo sono state previste le seguenti azioni:

- 1) Pubblicizzazione del CdS presso le triennali dell'Università di Teramo, con particolare attenzione alla triennale di Economia, con interventi diretti dei docenti;
- 2) Pubblicizzazione del CdS presso le triennali delle altre università abruzzesi

con particolare attenzione ai laureati della triennale in Economia e Finanza presso l'Università di Chieti-Pescara

- 3) Creazione di uno spazio WEB dedicato al CdS in cui gli studenti interessati potranno ottenere informazioni in tempo reale sui contenuti del corso e sulle prospettive occupazionali e in cui potranno interfacciarsi con studenti laureati in passato presso il corso e ora inseriti nel mondo del lavoro

Obiettivo n. 2: Innalzamento dei CFU conseguiti dopo il primo anno

Il gruppo di riesame si pone come obiettivo intermedio un innalzamento dei CFU conseguiti alla fine del primo anno, considerando soddisfacente come obiettivo finale l'attestarsi su un numero medio di CFU conseguiti alla fine del primo anno pari a 48.

Azioni da intraprendere:

Al fine di raggiungere questo obiettivo sono state previste le seguenti azioni:

- 1) Piena implementazione del Patto con lo studente
- 2) Individuazione di un tutor, attraverso il Patto con lo studente, che monitorizzi alla fine della prima sessione di esami (fine febbraio 2014) il numero di CFU conseguiti dagli studenti iscritti e contatti tutti coloro che non abbiano conseguito almeno il 28% dei CFU previsti come obiettivo di fine anno al fine di comprenderne le motivazioni e dare atto ad azioni correttive.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La scadenza per la prima azione è prevista alla fine di questo anno accademico. Per ora l'implementazione del patto prevede l'utilizzo nella valutazione dei singoli esami del primo anno della LM-16 delle prove intermedie, mentre ancora non è stato messo a punto l'utilizzo della piattaforma informatica di Ateneo (disponibile per le triennali) e il meccanismo informatizzato di verifica delle presenze. La responsabilità di una piena implementazione del patto è di tutti i docenti del primo anno per l'utilizzo delle verifiche intermedie e dell'Ateneo per consentire l'accesso alla piattaforma informatica per le magistrali e per l'implementazione della verifica informatica delle presenze. A livello di LM ci si propone di valutare il gradimento da parte degli studenti dell'attuale implementazione del patto al primo anno per decidere se rafforzarlo a partire dal prossimo anno accademico. La responsabilità della seconda azione è della struttura di vertice del CdS.

Obiettivo n. 3: Aumento dei soggiorni all'estero da parte degli studenti

L'obiettivo è avere almeno uno studente per a.a. che si rechi all'estero nel secondo anno di studi

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzazione degli studenti alla fine del primo anno sull'importanza dei

soggiorni all'estero. Individuazione di collaborazioni con docenti stranieri per favorire i soggiorni all'estero dedicati alla preparazione dell'elaborato finale

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Individuazione da parte dei relatori di università estere in cui mandare proficuamente gli studenti a preparare parte dell'elaborato finale.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'organizzazione didattica

Il miglioramento dell'organizzazione didattica e della struttura appaiono i due aspetti sui quali sarebbe opportuno intervenire.

Nel rapporto di riesame iniziale si suggerivano i seguenti piani di intervento:

- Integrazione dei programmi nell'ambito dei vari insegnamenti;
- Incremento di attività seminariali con la collaborazione di persone direttamente coinvolte nell'economia finanziari e reale (attività seminariali con attestati di partecipazione)
- Separazione nell'ambito di ciascun insegnamento dell'aspetto teorico da quello pratico valorizzazione delle esercitazioni.
- Prevedere un numero di esercitazioni minimo per ogni insegnamento da inserire nell'esame finale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Delle azioni suggerite, le ultime due sono state recepite all'interno del Patto con lo studente e che prevede sia l'attenzione all'aspetto pratico degli insegnamenti sia un elevato numero di esercitazioni. I risultati del Patto saranno valutabili alla fine dell'anno accademico in corso. La prima e la seconda azione sono state intraprese solo in parte e vengono riproposte come obiettivi anche in questo rapporto di riesame.

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Maggiore coordinamento degli insegnamenti del CdS

Ogni insegnamento è finalizzato a raggiungere gli obiettivi complessivi del CdS. Gli obiettivi saranno raggiunti solo attraverso un'armonizzazione degli insegnamenti

Azioni da intraprendere:

Equa ripartizione degli insegnamenti sui due semestri, in particolare con il passaggio dall'attuale 4 a 2 (quattro nel primo e due nel secondo semestre) a 3 a 3 (il problema riguarda il primo anno) da implementare a partire dall'a.a 2014-2015. Organizzazione di riunioni periodiche e regolari tra i docenti del corso e gli studenti.

Riunione annuale con il corso triennale di Economia per l'armonizzazione dei programmi da tenersi, preferibilmente, alla fine di settembre.

Armonizzazione dei programmi prima internamente alle aree (economica, aziendale, statistica e giuridica) e poi tra le aree

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Riunioni periodiche tra docenti: 1) a metà febbraio 2014 per coordinare gli insegnamenti del secondo semestre; 2) a metà settembre 2014 per coordinare gli insegnamenti per tutto l'anno e programmare quelli del primo semestre

Riunioni periodiche tra studenti e vertice del CdS: 1) a fine gennaio 2014 per avere feedback sull'andamento del primo semestre; 2) a metà giugno 2014 per avere feedback sull'andamento del secondo semestre e sull'andamento globale del CdS

Responsabilità: Consiglio di corso di laurea e Struttura di vertice del CdS

Obiettivo n. 2: Accrescere il grado di soddisfazione degli studenti sul CdS

Nonostante il grado di soddisfazione degli studenti superi il 60%, l'obiettivo è riavvicinarsi al picco del 90% dell'anno accademico 11-12 (secondo anno) per il coordinamento tra insegnamenti e arrivare a una soddisfazione di almeno il 70% relativamente alle infrastrutture.

Azioni da intraprendere:

Potenziare il coordinamento tra CdS e strutture centrali di Ateneo al fine di informare sulle carenze relative alle strutture riscontrate dagli studenti.

Utilizzare meglio le strutture a disposizione e in particolare i laboratori informatici per trasmettere agli studenti la conoscenza di software adeguati a poter applicare le conoscenze di economia, finanza e statistica apprese durante le lezioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Maggiore pubblicizzazione dei risultati del questionario relativi alle infrastrutture
Comparazione con le informazioni risultanti da altri CdS

Coordinamento con altri CdS nella soluzione di problemi relativi alle strutture

Previsione nel CdS a partire da quest'anno accademico di un laboratorio informatico dedicato allo studio dei software utili per applicare le conoscenze acquisite nel CdS

Responsabilità: Struttura di vertice del CdS e strutture centrali di Ateneo

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Obiettivo n. 1: Valutazione Input-Output, ovvero tra la formazione effettuata durante gli insegnamenti del Corso di Laurea e la tipologia occupazionale. A tal fine nel rapporto di riesame iniziale ci si proponeva di:

- 1) investire in un Data Warehouse integrabile, utilizzando le risorse esistenti all'interno dell'Università (servizio informatico).
- 2) migliorare i rapporti con il territorio in particolare con le principali Banche operanti sul territorio.

Azioni intraprese:

Delle due azioni suggerite solo la seconda è stata intrapresa attraverso l'utilizzo del Consorzio Universitario per gli studi economici e finanziari (COSEF). La prima azione è stata abbandonata ma si auspica la fornitura di dati in tempo reale ai CdS conseguenti all'adesione dell'Ateneo ad AlmaLaurea

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Da una conoscenza diretta degli studenti laureati, emerge una buona corrispondenza tra l'offerta formativa del CdS e le tipologie occupazionali dei laureati. Tuttavia al fine di poter valutare statisticamente l'efficacia delle azioni intraprese sarebbe auspicabile poter disporre di dati completi sulla tipologia *di* occupazioni ricoperte dai laureati del CdS.

PARERE DELLA COMMISSIONE PARITETICA:

Il rapporto di Riesame risulta efficace e i correttivi programmati e apportati corrispondenti ai risultati attesi

LM 62 Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

Obiettivo:

Recupero studenti fuori corso e conseguimento del titolo entro i termini previsti.

Azioni intraprese:

Il personale del Servizio Supporto Management e Qualità ha contattato, per e-mail, per posta ordinaria o per telefono, tutti gli studenti fuori corso, che sono stati convocati in sede, aggiornati sul loro status accademico e proposto loro il passaggio alla nuova offerta formativa. Gli studenti si sono mostrati interessati al progetto.

Per i nuovi iscritti si sta cercando di garantire il conseguimento della laurea entro i due normali anni di corso attraverso l'applicazione del "*Patto con lo Studente*".

In merito alle criticità emerse sul processo di formazione degli studenti, in attuazione della delibera di approvazione del Rapporto di Riesame del Consiglio di CdS del 4 dicembre 2013, sono stati organizzati due seminari, rispettivamente il 5 febbraio 2014 su l'elaborazione della tesi di laurea nelle discipline giuridiche con particolare riguardo a quelle amministrativistiche, comparatistiche ed europeo-internazionalistiche e il 29 ottobre 2014 su l'elaborazione della tesi di laurea nelle discipline storico-politiche (Storia contemporanea, Filosofia politica, Storia delle dottrine politiche, Storia delle istituzioni politiche). Per quello che riguarda il miglioramento dell'attività di tutorato, si è provveduto ad individuare per ciascun gruppo di studenti un docente che rivesta la figura di tutor. Si è inoltre provveduto ad inviare una e-mail ai docenti con l'indicazione dell'elenco degli studenti loro assegnati e una e-mail agli studenti con la quale sono stati informati

del docente a cui far riferimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva è in fase di attuazione e si stanno avendo già i primi riscontri positivi.

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo:

Recupero studenti fuori corso.

Azioni da intraprendere:

Attività del personale del Servizio Supporto Management e Qualità volte a proseguire nell'azione di verifica dei possibili riconoscimenti in caso di transizione alla nuova offerta formativa e collaborazione dei docenti, in particolare modo con attività di tutorato e con azioni da adottare concordate direttamente con gli interessati per coloro che intendono ultimare il percorso di studio intrapreso.

Modalità:

Verranno tenuti costanti contatti per e-mail, per posta ordinaria o per telefono con tutti gli studenti fuori corso per aggiornarli sia della nuova offerta formativa che delle azioni da intraprendere come sopra elencate.

Risorse:

Coinvolti sia il personale del Servizio Supporto Management e Qualità che i docenti delle materie interessate.

Scadenze previste:

Le scadenze del processo di recupero degli studenti fuori corso sono slittate rispetto a quanto previsto in precedenza, in quanto l'azione correttiva del CdS si è inserita nella strategia di recupero degli studenti fuori corso posta in essere dalla Facoltà di Scienze Politiche al fine di risolvere il problema in maniera uniforme per tutti i Corsi di Studio della Facoltà. Finito di contattare gli studenti nel corso del mese di ottobre 2014, si stanno raccogliendo le adesioni sulla base delle quali verranno valutate e condivise strategicamente le azioni da intraprendere. Un ragionevole calo del numero dei fuori corso è auspicabile che avvenga entro la sessione straordinaria dell'a.a. 2014/2015 (marzo 2016).

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Obiettivo 1:

Riduzione criticità riguardanti i servizi bibliotecari e informatici.

Azioni intraprese:

L'Università di Teramo, relativamente alla riorganizzazione dei servizi di Ateneo, ha portato a termine la unificazione e il potenziamento della biblioteca. Per quanto

riguarda invece l'ampliamento/potenziamento dei servizi informatici, l'azione è ancora in fase di realizzazione.

Nel frattempo, anche nell'anno accademico 2013/2014 si è distribuito alle matricole un tablet che in parte supplisce alle carenze di carattere informatico.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I cambiamenti strutturali del Campus sito in Coste S. Agostino, in parte realizzati, non sono stati ancora ultimati, pertanto si attendono riscontri più positivi dalla prossima rilevazione.

Obiettivo 2:

Riduzione criticità riguardanti l'attività didattica e di studio.

Azioni intraprese:

I docenti sono stati sollecitati nei Consigli di Corso di Studio ad una maggiore presenza nella struttura universitaria, ad una maggiore disponibilità nell'attività di tutoraggio e ad un uso più costante delle proprie pagine web.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Gli studenti hanno ravvisato un netto miglioramento, salvo il persistere di qualche caso isolato. È auspicabile un ulteriore miglioramento.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Obiettivo 1:

Favorire l'aumento degli iscritti non occupati.

Azioni intraprese:

In accordo con il servizio "Job Placement", sono stati organizzati seminari agli studenti della triennale al fine di illustrare la possibilità di proseguimento del percorso di studi e gli sbocchi occupazionali previsti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le iniziative poste in essere dal "Job Placement", nonché l'attività di collegamento fra il Corso di Studio triennale e quello magistrale, hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo perseguito (alla data attuale fra gli iscritti non risultano studenti già occupati).

Quadro F
ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI
QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

Per quanto riguarda la somministrazione dei questionari, si rileva che in alcune risposte fornite dagli studenti emergono delle incoerenze, dovute probabilmente o ad una non approfondita lettura delle domande formulate oppure ad una ambigua impostazione della domanda.

PROPOSTE dalla componente studenti.

A tal proposito, la componente degli studenti della Commissione paritetica, relativamente ai questionari circa la soddisfazione degli studenti, visti i risultati pervenuti che mostrano alcune situazioni di incongruenza, si propone di organizzare degli incontri con gli studenti su tali problematiche, al fine di sensibilizzarli ad una corretta compilazione degli stessi.

Quadro G

ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Relativamente alle pagine web dell'Ateneo, della Facoltà e dei CdS, esse sono estremamente complete ed esaustive, contenendo le informazioni relative agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, ai requisiti di ammissione, all'orientamento in ingresso, ai rappresentanti degli studenti e alle offerte formative programmate per i vari corsi di studi.

L'unica criticità da segnalare riguarda il tardivo caricamento delle date di esame sul relativo sito.

Per quanto riguarda le informazioni contenute nelle parti pubbliche delle schede SUA-CdS, in questa fase ancora di attuazione del “decreto AVA”, esse sono accessibili solo tramite specifica autorizzazione.



**UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DI TERAMO**

**RELAZIONE ANNUALE 2013/2014
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
della**

Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo

I membri della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Scienze Politiche approvano e sottoscrivono la Relazione Annuale 2013/2014 che viene trasmessa al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Teramo, 9 dicembre 2014

COMPONENTE DOCENTE

Fiammetta Ricci (Presidente).....

Anna Ciammariconi (assente giustificata)

Tito Forcellese

Francesca Vaccarelli

COMPONENTE STUDENTI

Cristian Carinelli.....

Antonio Caroselli.....

Andrea Core (Segretario)

Simona Nicosia.....